

Relazione Annuale sul Sistema AQ

Periodo di Riferimento Settembre 2024 - Settembre 2025

Indice

Relazione Annuale sul Sistema AQ	1
Introduzione generale	3
Azioni di Informazione e Formazione	5
Livello di Sede	7
Revisione e aggiornamento del SAQ	7
Monitoraggio delle Azioni di Miglioramento	7
Livello Dipartimenti	9
Livello Corsi di Studio	11
1. La fase di progettazione	11
2. La fase di erogazione	11
3. La fase di riesame	12
Punti di forza e aree di miglioramento	12
Livello Commissioni Paritetiche Docenti–Studenti (CPDS)	14
Livello Dottorati	16
Gestione ed Analisi dei Questionari Opinioni Studenti, Dottorandi, Dottori di Ricerca, Personale, PTA.	18
Opinione Studenti	18
Opinione Dottorandi e Dottori di Ricerca	19
Opinione del Personale addetto alla Ricerca.	21
Opinione del Personale TA	22
Trasmissione dei risultati e riesame (C.2.2)	24
Verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento	24
Appendice 1 - Relazione al NdV	25

Introduzione generale

L'Assicurazione della Qualità (AQ) rappresenta un elemento fondante della strategia di sviluppo dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, garantendo che le attività di didattica, ricerca, terza missione e servizi si svolgano in conformità a standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Il quadro regolatorio è definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e si ispira agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG 2015).

Con l'introduzione del Modello AVA3, approvato nel 2023, ANVUR ha riorganizzato i requisiti e i punti di attenzione in cinque ambiti (A–E), rafforzando il ruolo del monitoraggio continuo e del riesame periodico sia a livello centrale (Sede) sia nelle strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Commissioni Paritetiche Docenti–Studenti).

Il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo si fonda sull'applicazione del ciclo di Deming (*Plan–Do–Check–Act*), che garantisce il miglioramento continuo:

- **Plan:** pianificazione degli obiettivi e delle azioni, definizione degli indicatori di monitoraggio;
- **Do:** attuazione dei processi e delle attività previste;
- **Check:** monitoraggio dei risultati, rilevazione delle criticità e analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi;
- **Act:** adozione di azioni correttive, aggiornamento delle procedure e rilancio del ciclo.

In particolare il modello AVA3 individua quali punti di attenzione a livello di sede i seguenti:

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

In questo quadro, il criterio **C.2.1** richiede alle strutture responsabili di AQ di monitorare in modo sistematico l'efficacia del sistema, rilevare eventuali problematiche, proporre azioni di miglioramento plausibili e verificarne gli esiti, mentre il **C.2.2** prevede la trasmissione dei risultati del monitoraggio dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) al Nucleo di Valutazione (NdV) e agli Organi di Governo, per un riesame integrato del Sistema di AQ e della governance.

Azioni di Informazione e Formazione

Data	Sintesi	Link
15/10/2024	Audit con coordinatori dei dottorati su punti di attenzione D.PHD.2, importanza di questionari ai dottorandi e relazioni annuali.	POA-2024_10_15.pdf
14/11/2024	Audit con coordinatori CdS su linee guida per il RRC, struttura, contenuti, azioni migliorative e consultazione documenti NdV.	POA-2024_10_15.pdf
10/12/2024	Audit con CdS della Scuola di Farmacia su linee guida per il RRC, Punti di Attenzione e rispetto scadenze documentali.	Verbale-10-Dicembre-2024-Audit-RRC-Scuola-di-Farmacia.pdf
11/12/2024	Audit RRC per CdS del DIGES, analisi punti di attenzione e raccomandazioni per azioni migliorative e rispetto scadenze.	verbale-11-Dicembre-2024-Audit-rapporto-di-riesame-ciclico-DIGES.pdf
14/01/2025	Audit con i coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca – Relazione Annuale dei Dottorati di Ricerca	http://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2025/01/verbale-POA-2025_01_14.pdf
12/02/2025	Audit con i presidenti dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia– Discussione SMA	http://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2025/02/POA-2025_02_12.pdf
13/02/2025	Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, Formazione ed Informazione degli Studenti	POA-2025_02_13.pdf

12/03/2025	Audit con i coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca – Adempimenti per il prossimo ciclo	http://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2025/03/Verbale-PQA-riunione-12-Marzo-2025.pdf
15/07/2025	Monitoraggio e verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni ANVUR – Visita 2020 – eseguito dal PQA	http://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2025/07/VERBALE-AUDIT_POA-2025-07-15_FB.pdf

Sistema di AQ a Livello di Sede

Revisione e aggiornamento del SAQ

Nel corso del 2025, il PQA ha avviato un'approfondita revisione del **Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ)**, rilevando la necessità di adeguarlo al quadro AVA3 e alle Linee Guida ANVUR 2023. L'analisi ha previsto una valutazione critica del documento vigente, seguita da un ampio confronto con il Rettore, il Senato Accademico, il Prorettore alla Qualità, il NdV, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti di Scuola e i rappresentanti degli studenti.

Il nuovo SAQ, approvato all'unanimità l'11 giugno 2025, introduce elementi innovativi:

1. Riorganizzazione per ambiti A–E ANVUR, con attribuzione chiara di compiti e responsabilità.
2. Rafforzamento della partecipazione studentesca nei processi di AQ.
3. Integrazione dei processi di AQ della ricerca e della terza missione, in linea con il DM 1154/2021.
4. Aggiornamento normativo, includendo LG ANVUR 2022–2023, DM 226/2021 e ESG 2015.
5. Potenziamento della comunicazione istituzionale e della trasparenza.
6. Maggiore sinergia tra livello centrale e strutture periferiche.

Il documento è stato trasmesso agli Organi di Governo per l'adozione ufficiale e pubblicato sul sito istituzionale, con l'impegno del PQA a predisporre specifiche Linee Guida applicative ed a monitorarne l'attuazione. Il Senato Accademico ha approvato il SAQ che è ora all'approvazione del CDA.

Monitoraggio delle Azioni di Miglioramento

Nel corso del 2025, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha dedicato un'attenzione prioritaria all'analisi puntuale di tutte le prescrizioni formulate da ANVUR in esito alla Visita di Accredimento Periodico del 2020, con l'obiettivo di verificare il reale stato di attuazione delle azioni previste e la loro coerenza con il Piano di Ateneo. L'attività si è articolata in più sedute, condotte in stretto raccordo con il Prorettore delegato alla Qualità, nel corso delle quali ogni singolo punto di criticità è stato esaminato secondo una struttura standardizzata: identificazione della prescrizione, individuazione del responsabile dell'attuazione, valutazione dello stato di avanzamento, rilevazione delle evidenze documentali disponibili, mappatura delle criticità residue e formulazione di proposte operative. Questo approccio ha permesso di sviluppare un quadro completo e documentato, includendo elementi di verifica sia qualitativa che quantitativa, con particolare attenzione agli aspetti di governance, alla programmazione dell'offerta formativa, alla progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio, alla gestione delle risorse umane e infrastrutturali, nonché alle politiche di ricerca e terza missione.

L'esame del PQA non si è limitato a una ricognizione passiva delle azioni già intraprese, ma ha prodotto, laddove necessario, suggerimenti mirati a colmare lacune o rafforzare pratiche già in atto. In diversi casi sono stati indicati interventi di sistema, come l'istituzione di comitati di indirizzo per migliorare il raccordo con le esigenze del territorio, la formalizzazione di procedure di consultazione degli stakeholder, la definizione di criteri trasparenti per la distribuzione delle risorse per ricerca e terza missione, o l'ampliamento di programmi di formazione del personale docente. Sono state inoltre proposte azioni di miglioramento per il monitoraggio delle infrastrutture e dei servizi di supporto, per l'integrazione delle politiche di AQ nella pianificazione strategica dell'Ateneo e per il rafforzamento dei processi di autovalutazione e riesame nei Corsi di Studio e nei Dipartimenti. In particolare, per alcune prescrizioni parzialmente attuate, il PQA ha delineato misure operative concrete, con tempistiche, responsabilità e strumenti di monitoraggio chiaramente definiti, favorendo così l'attuazione piena delle raccomandazioni ANVUR.

Il risultato di questa attività di monitoraggio è stato formalizzato in un allegato tecnico dettagliato, approvato dal PQA e condiviso con i vertici accademici nel corso della riunione telematica e asincrona del 15 luglio 2025. In tale occasione, il PQA ha illustrato al Magnifico Rettore, al Presidente del Senato Accademico e al Direttore Generale le principali evidenze emerse, evidenziando punti di forza, aree di miglioramento e proposte di azione. Le autorità accademiche hanno preso atto delle risultanze e convenuto sull'opportunità di dare seguito alle misure correttive suggerite, programmando un aggiornamento nel mese di settembre per valutare i progressi compiuti. La trasmissione ufficiale del documento al Rettore e la sua pubblicazione sul sito istituzionale del PQA hanno garantito la massima trasparenza dell'operato, rafforzando la funzione del Presidio quale strumento di raccordo tra il sistema di AQ e la governance di Ateneo, in piena coerenza con i criteri C.2.1 e C.2.2 di ANVUR.

Sistema di AQ a Livello Dipartimentale

Il PQA ha monitorato l'attuazione dei **Piani Triennali Dipartimentali (PTD)** e delle Linee Guida AQ DIP, verificando la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo. Sono stati organizzati incontri e audit con Direttori, allineare le attività al modello AVA3 e valutare i risultati conseguiti, individuando eventuali azioni correttive.

Nel corso del precedente anno accademico, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha elaborato e diffuso le **Linee Guida per AQ** a livello dipartimentale, con l'obiettivo di uniformare le procedure di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame in tutte le strutture. Queste linee guida hanno fornito un quadro operativo chiaro per l'impostazione dei **Piani Triennali Dipartimentali (PTD)**, integrando gli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione con le priorità strategiche di Ateneo e con i requisiti del modello AVA3. Tutti i Dipartimenti hanno provveduto, nel corso dell'ultimo ciclo di programmazione, alla predisposizione e approvazione formale dei propri PTD, individuando obiettivi misurabili, indicatori di monitoraggio e azioni programmate, in un'ottica di miglioramento continuo.

Nell'anno in corso, la fase attuativa del ciclo di Deming richiede ai Dipartimenti di passare dalla pianificazione alla **verifica sistematica del raggiungimento degli obiettivi** fissati nei PTD. A tal fine, il PQA ha richiesto la trasmissione delle **Relazioni di Monitoraggio Annuale** da parte di tutte le strutture. La documentazione è pervenuta integralmente, a dimostrazione della piena adesione al processo. Benché non ancora del tutto omogenee per formato e dettaglio, le relazioni mostrano un'evidente attenzione dei Dipartimenti nell'adottare un approccio strutturato al monitoraggio, con chiari riferimenti alle fasi del ciclo PDCA e una progressiva standardizzazione dei contenuti. Particolarmente significativo è il fatto che i tre Dipartimenti di area biomedica hanno ora implementato un **sito web omogeneo**, che valorizza la trasparenza, la pubblicità delle attività e la comunicazione interna. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha completato l'implementazione del suo nuovo sito che, pur presentando una grafica diversa da quella dei Dipartimenti biomedici, è progettato seguendo i medesimi criteri di trasparenza e pubblicità delle attività didattiche e scientifiche. Tutti i Dipartimenti mettono a disposizione sui propri siti istituzionali la documentazione rilevante, in coerenza con i principi di trasparenza dell'AQ.

Un altro elemento qualificante del percorso di consolidamento del sistema di AQ dipartimentale è la **creazione di Commissioni Qualità** interne ai Dipartimenti, incaricate di supportare il Direttore nell'applicazione delle linee guida e nel coordinamento delle attività di monitoraggio. Questi organismi svolgono un ruolo di raccordo operativo tra le diverse componenti del Dipartimento, facilitando la raccolta di dati, la redazione delle relazioni annuali e il coordinamento con il PQA e il Nucleo di Valutazione. Sul versante della ricerca, tutti i Dipartimenti misurano le proprie attività scientifiche attraverso i sistemi **IRIS** e **Criterion**, garantendo così l'allineamento con i parametri di valutazione adottati a livello nazionale e interno. Sono inoltre stati definiti criteri trasparenti per la distribuzione delle risorse, in coerenza con le strategie di Ateneo, e attivate procedure per coordinare in modo efficace le attività di terza missione con quelle istituzionali.

Di particolare rilievo è anche il contributo delle **Commissioni Ricerca** presenti in tutti i Dipartimenti, che si distinguono per la loro operatività e per la capacità di produrre **relazioni puntuali e dettagliate**. Tali documenti non si limitano a un mero resoconto delle attività svolte, ma includono analisi di impatto, proposte di miglioramento e suggerimenti strategici per rafforzare la qualità della ricerca e la sua coerenza con le linee guida di Ateneo e con i criteri ANVUR. Le **relazioni di monitoraggio degli obiettivi dipartimentali**, una volta trasmesse al PQA, sono pubblicate sul sito istituzionale del Presidio, nella sezione dedicata ai monitoraggi annuali (<https://pqa.unicz.it/monitoraggi/>), garantendo così accesso pubblico e trasparenza del processo.

Si **suggerisce ai dipartimenti di procedere ad un esercizio di autovalutazione seguendo il format ANVUR.**

Sistema di AQ a Livello dei Corsi di Studio

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello dei Corsi di Studio (CdS) dell'Università Magna Graecia di Catanzaro si articola in tre fasi principali — progettazione, erogazione e riesame — ciascuna regolata da linee guida predisposte dal **Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)** e costantemente aggiornate per garantire il pieno allineamento con il modello AVA3 e con le esigenze organizzative e strategiche dell'Ateneo. Nel corso dell'ultimo anno, il PQA ha svolto un'attività di monitoraggio sistematico del rispetto di tali linee guida, interfacciandosi costantemente con i CdS e assicurando la trasparenza del processo attraverso la pubblicazione di tutta la documentazione rilevante sul portale istituzionale.

1. La fase di progettazione

La fase di progettazione di un Corso di Studio rappresenta il momento cruciale in cui vengono definite la struttura del percorso formativo, le modalità di erogazione della didattica e le caratteristiche qualificanti dell'offerta. A supporto di tale processo, sono state predisposte Linee Guida per la Progettazione dei CdS che costituiscono un riferimento operativo per i Coordinatori e per i Gruppi di Progettazione.

Le linee guida forniscono indicazioni in merito alla scansione temporale delle attività (lo scadenziario), agli elementi minimi che devono essere presenti nella scheda SUA-CdS, ai criteri per la definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali, alle modalità di consultazione con le parti interessate (stakeholder) e ai requisiti di coerenza tra obiettivi formativi, insegnamenti e risultati di apprendimento attesi.

Tutti i CdS adottano tali linee guida, garantendo così un'impostazione uniforme e comparabile della progettazione. Lo scadenziario rappresenta uno strumento essenziale per allineare le attività alle scadenze ministeriali e ai tempi interni dell'Ateneo; in alcune circostanze, tuttavia, esigenze strategiche o organizzative hanno richiesto di rimodulare le date previste. Questa flessibilità, seppur eccezionale, si è rivelata utile per favorire l'attivazione di corsi innovativi o l'adeguamento rapido dell'offerta formativa alle trasformazioni del contesto socio-economico e del mercato del lavoro.

2. La fase di erogazione

Nella fase di erogazione, l'attenzione è rivolta alla qualità dei contenuti didattici, alla loro accessibilità e alla coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati. Il PQA ha emanato **Linee Guida per la redazione dei Sillabi**, che indicano la struttura, i contenuti obbligatori e le modalità di aggiornamento di questo strumento informativo fondamentale per lo studente. Ogni sillabo deve riportare, in maniera chiara e completa, le informazioni sugli obiettivi dell'insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, il programma, la bibliografia, le modalità di verifica e il calendario delle attività.

Il PQA ha verificato che la produzione e la gestione del materiale didattico avvengano in coerenza con tali linee guida, promuovendo l'adozione di buone prassi come la pubblicazione tempestiva dei sillabi e del materiale didattico su piattaforme digitali istituzionali, e incoraggiando l'uso di strumenti

multimediali e di didattica interattiva per migliorare l'efficacia dell'apprendimento. È in corso di valutazione, in collaborazione con l'Area Servizi Informatici, l'acquisizione di un **sistema automatico di pubblicazione dei sillabi**, che consentirebbe di standardizzare ulteriormente la fase di messa a disposizione delle informazioni e di ridurre al minimo i tempi e le eventuali difformità.

3. La fase di riesame

La fase di riesame rappresenta il momento di valutazione e di verifica del funzionamento del CdS e dell'efficacia delle azioni intraprese. Il PQA ha predisposto **Linee Guida per la redazione dei Rapporti di Riesame Annuale (SMA)** e dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC), nelle quali vengono definiti il formato, i contenuti e gli indicatori da utilizzare. Tali documenti costituiscono il principale strumento attraverso il quale i CdS riflettono sui risultati raggiunti, analizzano i punti di forza e le criticità e pianificano azioni di miglioramento.

Nel corso dell'ultimo anno, il PQA ha monitorato il livello di implementazione di queste linee guida interfacciandosi direttamente con i CdS via posta elettronica e pubblicando tutti i documenti ricevuti sul portale istituzionale. Dalla verifica è emerso che il rispetto delle linee guida è **uniforme e costante** in tutti i corsi, segno di un sistema ormai pienamente rodato. Il PQA, in accordo con il Nucleo di Valutazione, ha inoltre richiesto all'Area Servizi Informatici di avviare l'acquisizione di un **servizio centralizzato per il monitoraggio degli esiti formativi**, attività che al momento viene svolta singolarmente da ciascun CdS. In via sperimentale, alcuni corsi hanno già testato l'uso di strumenti di raccolta dati integrati, evidenziando potenzialità significative per la pianificazione strategica.

Punti di forza e aree di miglioramento

Dall'analisi complessiva del sistema di AQ a livello di CdS emergono numerosi **punti di forza**. Il primo è rappresentato dal fatto che si tratta di un **sistema ormai rodato**, in grado di garantire continuità, regolarità e conformità alle prescrizioni nazionali. I CdS dimostrano una buona capacità di progettare percorsi coerenti con gli obiettivi formativi, di erogare didattica di qualità e di effettuare riesami accurati. Gli esiti occupazionali dei laureati risultano **soddisfacenti a livello lavorativo**, come evidenziato dai dati disponibili, con valori anche superiori al 90% nel caso di alcune lauree in professioni sanitarie ed Ingegneria Biomedica, e indicano una buona corrispondenza tra competenze acquisite e richieste del mercato. Sono state inoltre identificate **buone prassi** che meritano di essere diffuse, come la puntualità nella pubblicazione dei sillabi, l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'attenzione costante agli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

Un ulteriore punto di forza è l'attenzione all'**armonizzazione dei processi**: il rispetto uniforme delle linee guida, il coordinamento tra CdS e PQA e l'allineamento con il Nucleo di Valutazione creano un quadro stabile e coerente. L'acquisizione del sistema automatico per la pubblicazione dei sillabi rappresenterà un passo ulteriore verso l'efficienza e la standardizzazione.

Tra le **aree di miglioramento** si segnala l'esigenza di una **maggiore precisione nella gestione dello scadenziario**, evitando slittamenti non strettamente necessari, e la necessità di implementare rapidamente il servizio centralizzato per il monitoraggio degli esiti formativi, così da ridurre la frammentazione delle procedure attualmente in essere. In prospettiva, l'obiettivo è quello di disporre di un flusso unico e integrato di dati che permetta di analizzare in maniera omogenea e

tempestiva l'efficacia dei percorsi formativi, a supporto di decisioni strategiche basate su evidenze oggettive.

Sistema di AQ a Livello Commissioni Paritetiche Docenti–Studenti (CPDS)

Le **Commissioni Paritetiche Docenti–Studenti (CPDS)** dell'Università Magna Graecia di Catanzaro applicano in maniera corretta e puntuale il processo previsto per il monitoraggio e la valutazione della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, svolgendo un ruolo centrale nel ciclo di Assicurazione della Qualità (AQ). Esse rappresentano il punto di raccordo tra le esigenze formative e organizzative espresse dagli studenti e le istanze di sviluppo e miglioramento formulate dai docenti, garantendo una lettura condivisa e bilanciata delle dinamiche che caratterizzano l'erogazione dei corsi.

Nel corso dell'ultimo anno, il **Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)** ha avviato un'azione mirata a rafforzare l'efficacia e l'omogeneità operativa delle CPDS, elaborando un documento organico di **Linee Guida** aggiornate, armonizzate con il modello AVA3 e con le specificità organizzative dell'Ateneo. Queste linee guida, frutto di un'attenta analisi delle prassi già in uso e di un confronto con le esigenze espresse dalle stesse CPDS, saranno sottoposte all'approvazione formale e trasmesse agli Organi Accademici nel mese di **settembre**. L'obiettivo è garantire un quadro uniforme di riferimento che assicuri coerenza, comparabilità e tracciabilità delle attività svolte, senza tuttavia limitare la possibilità di adattamento alle peculiarità delle diverse aree disciplinari.

Un passo significativo in questa direzione è stato compiuto con la decisione del **Senato Accademico** e del **Consiglio di Amministrazione** di approvare l'**afferenza dei Corsi di Dottorato alle CPDS**. L'integrazione dei dottorati all'interno di questo organismo permetterà di ampliare lo spettro delle attività di monitoraggio, includendo anche il terzo livello di formazione, e di rendere più completa la valutazione della qualità dell'offerta formativa. Tale scelta contribuirà a **rafforzare la partecipazione degli studenti** — compresi i dottorandi — alle attività di AQ, valorizzando il loro contributo nella definizione di interventi migliorativi.

Tutte le **relazioni annuali delle CPDS** vengono elaborate secondo gli standard richiesti e pubblicate in forma integrale sul sito del PQA, assicurando così la massima trasparenza e la possibilità di consultazione da parte di tutta la comunità accademica e degli stakeholder esterni. Questi documenti rappresentano una fonte informativa essenziale per il PQA e per il Nucleo di Valutazione, in quanto riportano in modo puntuale le osservazioni, le criticità e le proposte di miglioramento raccolte durante l'anno.

Come **area di miglioramento (ADM)**, oltre alla già prevista istituzione di **sottocommissioni tematiche** o alla **partecipazione di delegati di ciascun Corso di Studio** per favorire la rappresentatività e il coinvolgimento diretto di tutte le componenti, il PQA ha individuato la necessità di definire una **traccia operativa per la formalizzazione delle azioni di miglioramento** o delle modifiche suggerite dalle CPDS nel corso degli anni accademici. L'adozione di un modello standard per la descrizione delle azioni proposte consentirebbe di renderle più chiare, monitorabili e facilmente integrabili nei

processi di pianificazione e riesame dei CdS e dell'Ateneo. Questa innovazione metodologica permetterebbe inoltre di confrontare in maniera più efficace le proposte formulate dalle diverse CPDS, identificando buone prassi replicabili e facilitando la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.

In sintesi, il sistema di CPDS dell'Ateneo si presenta solido e ben funzionante, ma può essere ulteriormente potenziato attraverso un miglior coordinamento interno, l'inclusione di tutte le tipologie di corsi, e l'adozione di strumenti condivisi per la definizione e il monitoraggio delle azioni di miglioramento.

Sistema di AQ a Livello Corsi di Dottorato di Ricerca

Con riferimento al requisito **D.PHD.3** del modello AVA3, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha condotto, nel corso dell'ultimo anno accademico, un'attività approfondita e sistematica di raccolta e analisi dei Documenti di Monitoraggio e Riesame Annuale di tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca. L'obiettivo principale di tale attività è stato quello di verificare, con criteri uniformi e metodologie trasparenti, l'aderenza delle pratiche e dei risultati dei singoli corsi ai requisiti fissati da ANVUR e la coerenza con le Linee Guida predisposte a livello di Ateneo. Il lavoro ha consentito di acquisire un quadro puntuale sullo stato di implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nella formazione dottorale, valutando non solo gli aspetti strutturali e organizzativi, ma anche quelli di contenuto e di impatto scientifico.

Particolare attenzione è stata rivolta all'implementazione del Sistema di AQ dei dottorati, che nel corso dell'anno è stato oggetto di un aggiornamento mirato da parte del PQA. Questo aggiornamento ha comportato l'integrazione delle prescrizioni del modello AVA3, la chiarificazione delle fasi del ciclo di Deming applicate al terzo livello di formazione e la predisposizione di strumenti operativi più dettagliati per la pianificazione (cfr Tabella 1), l'attuazione, il monitoraggio e il riesame delle attività. In collaborazione con il Senato Accademico e con la componente studentesca del PQA, è stata inoltre definita e formalizzata l'afferenza dei diversi Corsi di Dottorato alle Commissioni Paritetiche Docenti–Studenti (CPDS), come sancito da specifica deliberazione del Senato e del CdA (<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2025/06/delibera-punto-9.9.pdf>). Tale scelta, coerente con i principi di integrazione verticale del Sistema di AQ, ha consentito di inserire la dimensione dottorale all'interno di un flusso informativo e valutativo già collaudato, permettendo alle CPDS di contribuire in modo diretto al monitoraggio della qualità dei percorsi di terzo livello.

Il PQA ha avviato un monitoraggio capillare dell'adozione delle Linee Guida da parte di tutti i Corsi di Dottorato, trasmettendo richieste formali via posta elettronica (21/01/2025, 27/01/2025, 06/02/2025, 26/02/2025, 04/03/2025, 12/03/2025, 07/05/2025, 16/06/2025) e ricevendo riscontro documentato. È stato così verificato che tutte le strutture hanno effettivamente recepito e applicato le indicazioni fornite, organizzando consultazioni formali con i dottorandi e, ove possibile, con i dottori di ricerca già formati, predisponendo percorsi di formazione strutturati e coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati, e attivando sistemi di valutazione interna attraverso la somministrazione e l'analisi di questionari. I risultati di tali questionari sono stati oggetto di esame collegiale all'interno dei Corsi e hanno fornito elementi concreti per individuare punti di forza e di debolezza, dando così impulso a interventi di miglioramento mirati. Nei Corsi di Dottorato di più recente istituzione, dove non vi è ancora una platea significativa di dottori formati, è in via di strutturazione un sistema di raccolta e analisi delle opinioni dei laureati del terzo ciclo, che verrà progressivamente implementato a partire dalle prossime coorti di diplomati.

Parallelamente, tutti i Corsi di Dottorato hanno completato la realizzazione di siti web omogenei, conformi agli standard grafici e informativi dell'Ateneo, con sezioni dedicate alla descrizione del progetto formativo, alla composizione del collegio dei docenti, alle attività di ricerca e alle modalità di ammissione. La pubblicazione di tali contenuti, unitamente alla messa a disposizione di regolamenti, linee guida e risultati del monitoraggio, ha rafforzato in modo significativo la

trasparenza e la tracciabilità dei processi. Un'attenzione particolare è stata riservata al tema dell'internazionalizzazione, considerato strategico per l'elevamento complessivo della qualità dei percorsi formativi. La maggior parte dei corsi prevede infatti borse di studio con obbligo di un periodo di ricerca all'estero, misura che garantisce un'esperienza internazionale di alto livello per i dottorandi e favorisce l'instaurarsi di rapporti di collaborazione duraturi con istituzioni e gruppi di ricerca stranieri. Sono stati inoltre intensificati gli scambi di docenti e ricercatori, sia in ingresso che in uscita, contribuendo così alla creazione di un ambiente formativo e scientifico più aperto e interconnesso.

Tale impegno verso l'internazionalizzazione, pur rappresentando un punto di forza consolidato, ha messo in luce un'area di miglioramento rilevante: l'attrattività dei Corsi di Dottorato verso studenti internazionali. A fronte di questa criticità, il sistema ha già reagito con iniziative specifiche, tra cui la pubblicazione di bandi interamente redatti in lingua inglese e la promozione mirata dei percorsi formativi attraverso canali internazionali, oltre alla stipula di accordi di cooperazione con università estere. In sintesi, i punti di forza rilevati dal PQA comprendono la qualità del monitoraggio delle opinioni dei dottorandi (<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ril-opinioni-e-dati-statistici/opinione-dottorandi/>), la gestione efficace delle risorse, la valorizzazione della produzione scientifica, la strutturazione e formalizzazione delle consultazioni con gli stakeholder esterni e l'omogeneità delle informazioni rese pubbliche. Le aree di miglioramento identificate, in particolare il rafforzamento della capacità di attrazione di studenti stranieri e il consolidamento della raccolta di feedback dai dottori di ricerca nei corsi di nuova attivazione, sono già oggetto di azioni pianificate e rappresentano un'opportunità per innalzare ulteriormente gli standard qualitativi dell'offerta formativa di terzo livello.

Gestione ed Analisi dei Questionari Opinioni Studenti, Dottorandi, Dottori di Ricerca, Personale, PTA.

Opinione Studenti

La rilevazione dell'opinione degli studenti costituisce uno degli strumenti cardine del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in quanto consente di raccogliere in maniera strutturata e continuativa i giudizi degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti, sulla qualità della didattica e sull'organizzazione complessiva del percorso formativo. L'Ateneo Magna Graecia di Catanzaro effettua tale rilevazione attraverso l'**Area Servizi Informatici**, che gestisce la procedura operativa e la somministrazione dei questionari per mezzo della piattaforma **CINECA**. Il questionario adottato è quello predisposto dal **PQA**, che riprende nella sua struttura il modello sperimentale ANVUR, integrandolo con alcune specificità locali. La somministrazione avviene in corrispondenza della prenotazione all'esame di profitto per l'insegnamento oggetto di valutazione, garantendo l'anonimato dello studente grazie alla gestione informatica centralizzata.

Il questionario comprende undici domande, suddivise in sezioni che coprono la preparazione iniziale, l'adeguatezza dei crediti formativi, la disponibilità delle informazioni, la qualità e l'efficacia delle lezioni, la chiarezza delle modalità di esame, la disponibilità del docente, la qualità del materiale didattico e la soddisfazione complessiva. Rispetto al modello ANVUR precedente, costituito da dieci domande con quattro livelli di risposta, la nuova versione ha incrementato il numero delle domande e il livello di granularità, passando a una scala di valutazione da 1 ("per niente d'accordo") a 10 ("assolutamente d'accordo"). Tale struttura consente un'analisi più fine e sensibile delle percezioni degli studenti, mantenendo al contempo la comparabilità con i dati nazionali. La rilevazione copre l'intero anno accademico di riferimento, dal mese di novembre dell'anno X al mese di ottobre dell'anno X+1, e i dati raccolti sono validati e trasmessi dal CINECA all'Area Servizi Informatici, che provvede a metterli a disposizione del Presidio della Qualità.

Una volta ricevuti i dati grezzi, il **PQA elabora i risultati** con procedure di analisi statistica finalizzate al calcolo dei valori medi per singola unità didattica, Corso di Studio, Struttura Didattica e per l'intero Ateneo. I risultati sono poi **disponibili in forma sia aggregata che disaggregata**: le elaborazioni aggregate per Corso di Studio vengono pubblicate sul sito del PQA (<https://pqa.unicz.it/opstudgen/>), mentre i dati disaggregati per singola unità didattica vengono trasmessi ai Coordinatori dei Corsi di Studio e ai singoli docenti titolari degli insegnamenti, garantendo così un'informazione mirata e immediatamente utilizzabile per l'analisi e il riesame. Inoltre, le relazioni complessive vengono inviate alle Strutture Didattiche, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al Nucleo di Valutazione e agli Organi di Governo, a supporto dei processi decisionali e delle azioni di miglioramento.

Tra i **punti di forza** rilevati, si evidenzia la diffusione dei risultati. Il questionario adottato, in quanto derivato dal modello ANVUR, copre in modo ampio e bilanciato gli aspetti centrali della valutazione della didattica e dell'organizzazione, garantendo al contempo un allineamento agli standard

nazionali e un'elevata confrontabilità dei dati. Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati attivamente dalle strutture didattiche per implementare azioni di miglioramento, ad esempio attraverso l'aggiornamento del materiale didattico, l'introduzione di modalità di insegnamento più interattive o la revisione delle modalità di verifica dell'apprendimento.

Tuttavia, come segnalato anche dal **Nucleo di Valutazione nella propria relazione annuale**, è stata individuata un'area di miglioramento di rilievo: la necessità di integrare il questionario con una sezione specifica dedicata alla rilevazione dell'opinione sulle **strutture e sui servizi di supporto**. Tale integrazione consentirebbe di raccogliere informazioni più complete, offrendo un quadro globale che includa, oltre agli aspetti didattici, anche la percezione della qualità delle aule, dei laboratori, delle biblioteche, delle piattaforme informatiche e degli altri servizi essenziali al percorso formativo. Inoltre, si è rilevata l'opportunità di **rivedere la formulazione di alcune domande**, per migliorarne la chiarezza e l'efficacia nella rilevazione dei dati. A tal fine, il PQA ha richiesto formalmente all'Area Servizi Informatici di avviare le procedure per l'acquisizione, tramite CINECA, di un servizio aggiornato che consenta di implementare queste modifiche.

Si segnala, in parallelo, l'osservazione del NdV di esternalizzare il servizio di somministrazione dei questionari, considerati anche i problemi tecnici rilevati nel corso del biennio precedente e attenzionati nella relazione del NdV. Il PQA concorda con le valutazioni del NdV e si rende disponibile a supportare la fase di esternalizzazione, qualora decisa dall'Ateneo.

Il nuovo questionario, definito su suggerimento ed in condivisione con il NdV, includerà quindi due sezioni distinte: una dedicata alla **valutazione della didattica** (somministrato per ogni corso) e una alla **valutazione delle strutture e dei servizi (somministrato una volta l'anno)**. In via sperimentale, tale strumento è già stato somministrato direttamente dal PQA a un campione di studenti, così da testarne l'efficacia e l'aderenza alle esigenze informative dell'Ateneo. I risultati di questa fase pilota, **disponibili online all'indirizzo [link ai risultati](#)**, sono attualmente in fase di elaborazione e saranno presentati agli Organi di Governo e alle Strutture Didattiche, con l'obiettivo di avviare la somministrazione sistematica a partire dal prossimo anno accademico. Questo processo si inserisce in una strategia più ampia di consolidamento del Sistema di Assicurazione della Qualità, nella quale la rilevazione delle opinioni studentesche non è un mero adempimento formale, ma uno strumento attivo e strategico per orientare le scelte didattiche e organizzative dell'Ateneo.

Opinione Dottorandi e Dottori di Ricerca

La rilevazione dell'opinione dei dottorandi rappresenta un momento centrale del sistema di monitoraggio della qualità della formazione di terzo livello, in quanto consente di acquisire in modo diretto e strutturato le percezioni e le valutazioni di coloro che vivono quotidianamente il percorso di dottorato. Il **Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)** cura con attenzione tale rilevazione per tutti i Corsi di Dottorato, assicurandosi che le procedure adottate siano uniformi, coerenti con gli standard nazionali e integrabili nel ciclo di miglioramento continuo previsto dal modello AVA3. L'iniziativa coinvolge la totalità dei dottorati attivi presso l'Ateneo, i quali partecipano con regolarità

alla somministrazione del questionario, trasmettendo successivamente i dati e le analisi al PQA nell'ambito della **Relazione di Monitoraggio Annuale**.

Il questionario utilizzato è l'adattamento del modello predisposto da **ANVUR**, opportunamente calibrato per il contesto locale, e copre in maniera sistematica tutti gli aspetti considerati rilevanti per la valutazione della qualità: l'organizzazione complessiva del corso, la coerenza del progetto formativo con le finalità dichiarate, l'adeguatezza del supporto alla ricerca, la qualità della didattica erogata, l'efficacia delle attività di tutoraggio, l'accesso alle risorse e alle infrastrutture, le opportunità di mobilità internazionale e di networking scientifico, nonché la percezione complessiva della soddisfazione verso il percorso intrapreso. Questa impostazione garantisce che i dati raccolti siano comparabili su base nazionale e che possano essere utilizzati non solo per il riesame interno, ma anche per rispondere a eventuali richieste esterne di accreditamento e valutazione.

I dati raccolti vengono **elaborati dal PQA** attraverso un'analisi statistica mirata a estrarre indicatori significativi e a identificare trend comuni o criticità specifiche. Una volta completata l'elaborazione, i risultati sono **pubblicati sul sito istituzionale del PQA** in forma aggregata, a garanzia di trasparenza verso la comunità accademica e gli stakeholder esterni, e trasmessi **in forma sia aggregata sia disaggregata** ai coordinatori dei singoli Corsi di Dottorato e alla governance accademica ([Link](#)). Questo duplice formato consente, da un lato, di avere un quadro d'insieme utile alla governance di Ateneo e, dall'altro, di permettere a ciascun coordinatore di analizzare i dati relativi al proprio corso in modo puntuale, così da individuare azioni di miglioramento personalizzate e monitorarne nel tempo l'efficacia.

I risultati della rilevazione, confluiti nelle Relazioni di Monitoraggio Annuale dei singoli corsi, sono oggetto di un'analisi approfondita da parte dei Collegi dei Docenti e costituiscono il punto di partenza per l'implementazione di **azioni di miglioramento mirate**. Anche se il sistema di rilevazione è stato avviato solo di recente e non dispone ancora di serie storiche ampie, i dati raccolti hanno già consentito di individuare interventi concreti, come l'adeguamento dei calendari formativi per meglio rispondere alle esigenze di ricerca dei dottorandi, il potenziamento di attività di formazione trasversale, l'incremento del supporto nella stesura di progetti competitivi e la valorizzazione delle esperienze di mobilità internazionale. In tal senso, si osserva una crescente attenzione da parte dei coordinatori dei corsi e delle commissioni interne verso i risultati dei questionari, nonché una disponibilità ad adattare tempestivamente le pratiche organizzative alle evidenze emerse.

Un elemento che emerge con chiarezza è proprio questa **attenzione verso gli strumenti di rilevazione**, considerata un punto di forza trasversale. Tutti i Corsi di Dottorato hanno mostrato un approccio responsabile e proattivo, non solo garantendo la partecipazione dei dottorandi alla compilazione del questionario, ma anche promuovendo momenti di restituzione interna dei risultati e di confronto aperto tra docenti e studenti come emerge dai verbali dei Consigli di Dottorato. Tale atteggiamento ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza e di corresponsabilità nella gestione della qualità formativa, creando un clima di collaborazione che favorisce l'efficacia delle azioni correttive e preventive.

Accanto a questi aspetti positivi, il PQA ha individuato una **area di miglioramento trasversale** di particolare rilevanza: la creazione di un **cruscotto dati complessivo** che consenta di integrare in un'unica piattaforma le informazioni provenienti da tutti i Corsi di Dottorato. Uno strumento di questo tipo permetterebbe di visualizzare in maniera immediata indicatori aggregati e comparativi, facilitando non solo l'analisi interna, ma anche la comunicazione dei risultati agli organi di governo

e agli stakeholder esterni. Inoltre, consentirebbe di monitorare con maggiore continuità l'evoluzione delle opinioni nel tempo, individuando trend comuni e specificità di ciascun corso, a beneficio di un'azione di miglioramento più tempestiva e mirata. Al fine di attivare questa funzionalità, per l'anno 2025 il PQA, di concerto con il Senato Accademico e il NdV, ha chiesto all'area servizi informatici di implementare il questionario su piattaforma Cineca. Le procedure di implementazione del servizio sono in corso.

In conclusione, pur nella limitatezza di un sistema di rilevazione ancora giovane, l'esperienza maturata finora conferma la validità dello strumento e la solidità del processo avviato. La partecipazione costante di tutti i dottorati, l'attenzione dedicata all'analisi dei risultati, la pubblicazione dei dati e la loro trasmissione mirata ai coordinatori rappresentano una base solida su cui costruire, nei prossimi anni, un sistema di monitoraggio ancora più integrato e performante, capace di coniugare la qualità percepita con quella misurata.

Opinione del Personale addetto alla Ricerca.

La rilevazione dell'opinione dei docenti costituisce una componente essenziale del sistema di monitoraggio della qualità della didattica e dell'organizzazione accademica, in quanto consente di acquisire il punto di vista di coloro che operano in prima linea nella formazione e nella gestione dei Corsi di Studio. Presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro, tale rilevazione viene condotta annualmente dal **Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)**, secondo procedure standardizzate e in coerenza con le indicazioni di ANVUR. Lo strumento adottato è un **questionario strutturato**, basato sul modello nazionale ma adattato alle specificità locali, che include quesiti riguardanti l'organizzazione del corso, le risorse disponibili, il supporto dei servizi, l'adeguatezza delle strutture e il rapporto con gli studenti.

La somministrazione avviene in modalità telematica, garantendo l'anonimato delle risposte, e coinvolge l'intero corpo docente impegnato nell'erogazione degli insegnamenti nei vari Corsi di Studio. Una volta raccolti, i dati vengono elaborati dal PQA. I report sono trasmessi agli **Organi di Governo**, al **Nucleo di Valutazione** affinché possano essere utilizzati nell'attività di riesame e nella pianificazione di eventuali azioni correttive o di sviluppo.

Dall'analisi delle rilevazioni emergono elementi di notevole interesse. I docenti forniscono un contributo prezioso nell'identificare punti di forza e criticità legate alla didattica, alle risorse infrastrutturali e ai servizi di supporto. Tra gli aspetti positivi più frequentemente evidenziati figurano la qualità del rapporto con gli studenti, l'efficacia della comunicazione interna, la disponibilità delle risorse bibliografiche e la funzionalità di alcuni strumenti digitali per la didattica. Tuttavia, vengono segnalate anche aree che richiedono attenzione, come la necessità di potenziare il supporto tecnico, migliorare la manutenzione delle aule e dei laboratori, ottimizzare la distribuzione dei carichi didattici e rafforzare il coordinamento tra insegnamenti affini.

Nonostante la rilevazione rappresenti un momento di ascolto strutturato e qualificato, un'**area di miglioramento trasversale** evidenziata sia dal PQA che dal Nucleo di Valutazione riguarda la **pianificazione di azioni successive** da parte degli Organi Accademici sulla base dei dati raccolti. In più occasioni, infatti, le informazioni emerse non sono state tradotte in piani operativi formalizzati o

in interventi mirati, limitandone l'impatto concreto sul miglioramento dei processi. Per ovviare a questa criticità, il PQA suggerisce di inserire la discussione dei risultati della rilevazione dei docenti come punto stabile all'ordine del giorno degli Organi di Governo e di prevedere un **documento di risposta strutturato**, nel quale siano esplicitati gli interventi programmati, i tempi di attuazione e i soggetti responsabili.

In prospettiva, il PQA intende rafforzare il valore strategico di questa rilevazione, valutando la possibilità di ampliare le modalità di restituzione dei dati, così da fornire alle strutture e ai docenti informazioni più dettagliate, e integrandola in un **cruscotto dati unificato** che comprenda anche le opinioni degli studenti, del personale tecnico-amministrativo e dei dottorandi. Questa integrazione, accompagnata da un utilizzo più sistematico dei risultati nelle politiche di Ateneo, potrà contribuire in maniera sostanziale a innalzare il livello di efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità e a garantire un miglioramento continuo fondato su evidenze concrete e partecipazione attiva di tutte le componenti.

Opinione del Personale TA

La **rilevazione dell'opinione del Personale Tecnico-Amministrativo (PTA)** rappresenta uno strumento strategico per misurare il livello di soddisfazione, il grado di coinvolgimento e la percezione della qualità dei processi organizzativi da parte di una componente fondamentale della comunità universitaria. L'iniziativa è stata avviata, in via sperimentale, nell'anno accademico **2021/2022**, come documentato nella *Nota Metodologica* disponibile sul sito del Presidio della Qualità ([link diretto](#)). In questa prima fase, il questionario è stato elaborato per raccogliere informazioni sia sugli aspetti organizzativi interni sia sull'efficacia dei servizi erogati, con l'intento di restituire ai vertici dell'Ateneo un quadro realistico e puntuale delle istanze provenienti dal personale. Sebbene i risultati di quella prima somministrazione abbiano offerto spunti interessanti per azioni di miglioramento, la rilevazione non è stata successivamente ripetuta negli anni accademici seguenti, interrompendo così un flusso informativo che avrebbe potuto consolidarsi come prassi strutturata di ascolto.

La questione è stata oggetto di rinnovata attenzione a seguito di interlocuzione avvenuta il **17 luglio 2025** tra il Magnifico Rettore, il Presidente del Senato Accademico, il Prorettore alla Ricerca e il Direttore Generale, durante la quale si è condivisa la necessità di **ripristinare la somministrazione del questionario al PTA**. La decisione è stata motivata dalla volontà di riattivare un canale sistematico di ascolto e di coinvolgimento, in linea con i principi di miglioramento continuo e partecipazione attiva previsti dal Sistema di Assicurazione della Qualità. Il nuovo ciclo di rilevazione è stato avviato, mantenendo la struttura generale del questionario originario, e i risultati sono attualmente in fase di elaborazione e analisi, con l'obiettivo di essere condivisi in forma aggregata e trasparente con tutte le parti interessate.

Nel corso delle attività preparatorie, il PQA ha tenuto un **incontro informale con il Direttore Generale**, il quale ha trasmesso una comunicazione formale delle rappresentanze sindacali del PTA. Nella lettera, i rappresentanti del personale hanno espresso l'esigenza di un **maggiore coinvolgimento** nella definizione del questionario, proponendo modifiche mirate a migliorare la pertinenza e l'efficacia degli item proposti, così da riflettere meglio la complessità e la specificità delle attività svolte dal PTA. La richiesta, oltre a evidenziare una crescente consapevolezza del ruolo del personale nella governance dei processi, ha aperto la strada a un confronto costruttivo sulla struttura dello strumento di rilevazione e sulle modalità di restituzione dei risultati.

Di concerto con il Direttore Generale, il PQA ha valutato positivamente tali proposte, riconoscendole come un'opportunità per rafforzare la cultura della qualità e della partecipazione. È stato pertanto concordato di organizzare, nel mese di **settembre 2025**, una **riunione di coordinamento** alla quale parteciperanno il PQA, la Direzione Generale e le rappresentanze del PTA. L'incontro avrà una duplice finalità: da un lato, **presentare e discutere i risultati** della rilevazione in corso, evidenziando le aree di forza e quelle suscettibili di miglioramento; dall'altro, **definire eventuali modifiche al testo del questionario e al processo di rilevazione**, con l'obiettivo di renderlo uno strumento periodico e integrato nel ciclo di monitoraggio del Sistema di AQ di Ateneo. Questa scelta riflette una visione orientata a un **percorso positivo di cambiamento**, in cui il feedback del personale non rappresenta soltanto un dato da raccogliere, ma diventa leva per decisioni strategiche e per interventi mirati a potenziare l'efficienza e la qualità dell'organizzazione.

Trasmissione dei risultati e riesame (C.2.2)

Tutti i risultati delle attività di monitoraggio sono stati:

- Pubblicati sul sito del PQA, a garanzia di trasparenza;
- Trasferiti al Nucleo di Valutazione, corredati di analisi e proposte;
- Presentati agli Organi di Governo per consentire un riesame integrato del SAQ e la pianificazione di interventi strategici.

Verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento

L'analisi a consuntivo ha evidenziato:

- L'adozione e l'avvio di applicazione del nuovo SAQ;
- Una maggiore partecipazione studentesca nei processi di AQ;
- Miglioramenti nella qualità e uniformità della documentazione SMA, SUA e schede insegnamento;
- Un rafforzamento del coordinamento tra PQA, NdV e Dipartimenti.

Permangono margini di miglioramento, in particolare:

- Rafforzare la fase di "Act" del ciclo PDCA, con verifiche ex post più sistematiche;
- Potenziare il monitoraggio della ricerca e della terza missione.

Appendice 1 - Relazione al NdV

Premessa.

Il Nucleo di Valutazione, in vista della predisposizione della **Relazione Annuale 2025**, ha trasmesso le schede relative alla **Relazione Annuale 2024**, nelle quali sono riportate osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni formulate nell'ambito delle proprie competenze di valutazione e monitoraggio. Tali indicazioni, di natura sia strategica che operativa, sono finalizzate a promuovere il miglioramento continuo dei processi di Assicurazione della Qualità a tutti i livelli dell'organizzazione accademica.

Alla luce di quanto ricevuto, si ritiene opportuno avviare un processo di monitoraggio strutturato, volto a **identificare, documentare ed enucleare le azioni di miglioramento intraprese** dai destinatari delle osservazioni e delle raccomandazioni formulate dal NdV. Questo monitoraggio consentirà di verificare il grado di recepimento delle indicazioni, di valutarne l'effettiva attuazione e di raccogliere elementi utili per la pianificazione di ulteriori interventi.

Il presente documento, pertanto, si propone di costituire la base di riferimento per tale attività di monitoraggio, delineando il quadro complessivo delle iniziative già adottate e delle misure in corso di implementazione, in un'ottica di trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Per ogni ambito le raccomandazioni sono state numerate considerando l'ambito e la raccomandazione, ad esempio A1.R1 individua la raccomandazione 1 dell'ambito A1.

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di valutazione A - *Strategia, Pianificazione e Organizzazione*

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione A.1**

Il NdV raccomanda all'Ateneo di definire la propria visione generale della qualità in un apposito documento "Politiche della Qualità di Ateneo", in cui venga stabilita la politica per la qualità di didattica, ricerca e terza missione e delle attività istituzionali e gestionali mediante l'individuazione di orientamenti e indirizzi generali, ai quali ispirarsi per realizzare la propria visione negli ambiti suddetti con modalità e strumenti attuativi, obiettivi, azioni, etc.

Il NdV raccomanda di definire nel Piano strategico, per ognuna delle quattro aree individuate, singoli obiettivi puntuali e chiaramente definiti e di associare ad essi un ridotto numero di indicatori che ne permettano una puntuale quantificazione. Ad ogni indicatore va associato il valore di partenza al momento della redazione del Piano e i valori target, che l'Ateneo vuole raggiungere, nonché - possibilmente - dei target annuali intermedi utili per il monitoraggio.

Il NdV raccomanda di definire un'area strategica per la terza missione/impatto sociale e di individuare relativi obiettivi, azioni e indicatori/target.

A1.R1 Il NdV raccomanda all'Ateneo di definire un processo di monitoraggio dell'osservanza da parte dei Dipartimenti delle linee guida per l'elaborazione, monitoraggio e aggiornamento periodico del PTD.

A1.R2 Il NdV suggerisce, altresì, la definizione di apposite Linee di indirizzo di Ateneo per l'individuazione dei Portatori di Interesse e delle finalità delle interazioni.

Azioni Intraprese: **A1.R1.** Il PQA ha definito le linee guida per la gestione del piano triennale dipartimentale. Nel corso del 2025 tutti i dipartimenti hanno approvato la scheda di monitoraggio annuale.

Si suggerisce al NdV promuovere congiuntamente al PQA un esercizio di autovalutazione dei dipartimenti seguendo il format Anvur al fine di monitorare complessivamente lo stato di attuazione delle linee guida AVA3.

A1.R2 Il PQA, successivamente alla produzione di linee guida per l'interazione con gli stakeholder ha manifestato la possibilità di creare un comitato di indirizzo di ateneo (Verbale PQA del 15.07.2025),

già richiesto nella visita di accreditamento periodico 2020. Il suggerimento è stato preso in carico dalla Governance di Ateneo.

A.2 Architettura del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

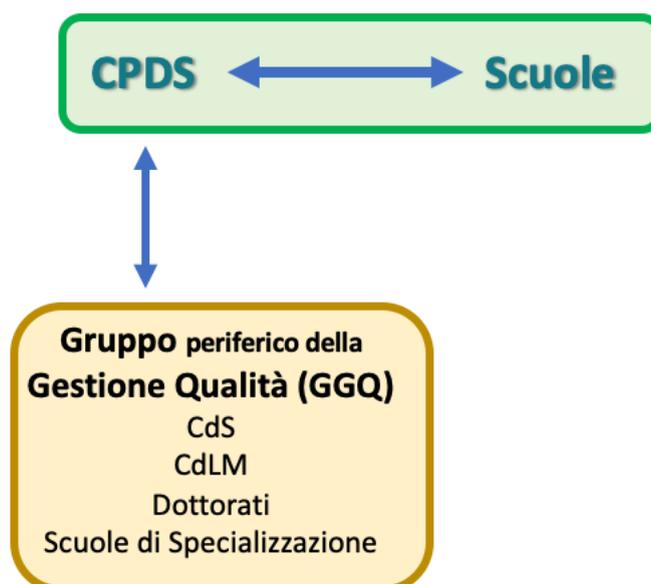
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione A.2**

Come riportato nella precedente relazione annuale (anno 2023), le strutture di raccordo, Scuola di Farmacia e Nutraceutica e Scuola di Medicina e Chirurgia, per il coordinamento delle attività didattiche dei CdS si rendono necessarie, perché i docenti appartenenti a uno stesso settore scientifico-disciplinare spesso afferiscono frammentariamente ai diversi dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica. Questa situazione, come evidenziato dall'analisi della composizione dei dipartimenti, permane anche nell'anno 2023 in inadempimento a quanto sancito dalla L. 240/2010 art. 2 comma 2b. Valutando positivamente la presenza delle strutture di raccordo didattico, come centro nevralgico e specializzato per l'efficacia del sistema AQ, **si suggerisce** di rivedere la costituzione dei dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica in modo da renderli più omogenei nelle specifiche aree scientifico-disciplinari.

La CPDS a giudizio del NdV ha un ruolo fondamentale nel sistema AQ. Ciò nonostante, non si rileva un'adeguata visibilità delle azioni peculiari di tale struttura del sistema AQ (nessuna o di difficile individuazione riscontro nel sito web di Ateneo). Inoltre, per le caratteristiche proprie della costituzione delle CPDS (secondo statuto), non si ha un'azione capillare sui singoli CdS. Pertanto, per favorire ed implementare l'efficienza e l'efficacia nei flussi di comunicazione del PdQ e delle CPDS con le strutture periferiche relativamente ai diversi processi e adempimenti previsti dal Sistema, **si raccomanda** di attivare una rete di strutture periferiche per l'AQ dei Corsi di Studio (CdS) e dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato. Di seguito, a scopo puramente esemplificativo, si riporta un possibile modello attuativo di quanto raccomandato:

Considerando che è già istituita una struttura di raccordo per i vari corsi di dottorato di ricerca, **si suggerisce** di istituire parimenti una CPDS per la scuola dottorale, che dovrebbe raccordarsi con le strutture periferiche per l'AQ dei Corsi di Dottorato (vedi raccomandazione precedente), attuando così un'efficace estensione del sistema AQ ai corsi di dottorato di ricerca in linea con le linee guida AVA3.

Considerata l'estrema importanza ed attenzione riservata al Sistema AQ degli atenei, e la scarsa fruibilità del sito web UMG a detrimento di una chiarezza e trasparenza comunicativa sui ruoli e funzioni dei vari attori del sistema AQ, **si raccomanda**:



1. una profonda revisione del sito web di Ateneo sia nella direzione della Cyber-security sia della fruibilità/reperibilità delle informazioni inerenti al sistema AQ, dedicando una specifica area web;
2. **A2.R1** Attivare una revisione del sistema di AQ di Ateneo tenendo in considerazione sia le linee guida AVA3 sia eventuali peculiarità che caratterizzano l'Ateneo UMG, in modo da individuare chiaramente ed in maniera univoca ruoli, compiti, processi e flussi;
3. **A2.R2** la predisposizione di un Piano della Comunicazione (come puntualmente suggerito dal precedente NdV nelle relazioni annuali), che definisca in maniera univoca e dettagliata i flussi informativi e la presa in carico delle azioni da intraprendere, coerentemente con le proprie politiche, strategie e con l'organizzazione, per il raggiungimento degli obiettivi strategici eventualmente affiancato da specifici strumenti (ad esempio *cloud* o *repository* dedicati).

Azioni Intraprese: A2.R1 Il PQA ha proceduto all'aggiornamento del sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, approvato con Verbale l'11/06/2025, e recepito dal Senato Accademico in data 30/07/2025.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione A.3**

A3.R1 In riferimento al monitoraggio dell'area didattica formativa, il NdV **suggerisce** di mettere in atto un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle procedure e sulla presa in carico e attuazione dei suggerimenti/raccomandazioni che vengono avanzate dagli Organi/Strutture del sistema AQ di Ateneo.

In riferimento al monitoraggio delle politiche, delle strategie e dei risultati conseguiti, attinenti al piano strategico di ateneo 2021-23 ed al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, **si raccomanda** di declinare in maniera chiara e trasparente le attività di monitoraggio che devono essere supportate da indicatori chiari ed oggettivi.

A3.R2 Si **raccomanda** di aggiornare al modello AVA 3 la procedura di riesame del sistema di AQ, inserendo suggerimenti e raccomandazioni del NdV fra gli input, e di definire una procedura strutturata di riesame del sistema di governo.

Il NdV suggerisce agli Organi Accademici, come già fatto in precedenza, di dedicare una seduta alla formalizzazione dei risultati del monitoraggio delle politiche e strategie dell'Ateneo in funzione dei risultati ottenuti.

Azioni Intraprese:

A3.R1 Il PQA ha avviato un'azione complessiva di monitoraggio ai vari livelli. Per quanto riguarda, Ad esempio, a livello CdS, il PQA ha estratto le azioni di miglioramento proposte dai vari cds chiedendo alle strutture didattiche di dare evidenza delle azioni intraprese sia nelle SMA che nei RRC (Verbale 7 del 10 Aprile (<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2025/04/VERBALE-PQA-2025-04-10.pdf>). A tale richiesta hanno replicato la Scuola di Farmacia, la Scuola di Medicina e il DIGES evidenziando i risultati del monitoraggio. Il PQA ha altresì svolto azione di monitoraggio del requisito D.PHD.3 (Verbale del 10 Aprile 2025) e dei Criteri D.CDS.1.4.1 e D.CDS.1.4.2 (Verbale del 28 Maggio 2025).

Azioni Intraprese: A2.R1 Il PQA ha proceduto all'aggiornamento del sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, approvato con Verbale del 11 Giugno 2025 , e recepito dal Senato Accademico in data e dal Cda in data.

A3.R2 Il PQA ha proceduto all'aggiornamento del sistema di Assicurazione della qualità di ateneo, approvato con Verbale dell'11/06/2025 , e recepito dal Senato Accademico in data 30/07/2025 e dal Cda. Il nuovo SAQ è adesso aggiornato alle linee guida AVA3.

A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione A.4**

Il NdV, come già avvenuto nella relazione annuale 2023 redatta dal precedente NdV, **raccomanda** di formalizzare un Riesame periodico del Sistema di Governo con cadenza annuale. Nel documento "Riesame periodico del Sistema di Governo", che dovrebbe essere approvato dal SA e dal CdA, l'Ateneo dovrebbe prendere in carico puntualmente i rilievi del NdV e il Direttore Generale dovrebbe rendere conto delle azioni intraprese per risolvere le criticità riportate nella Relazione del NdV dell'anno precedente.

A4.R1 Il NdV **suggerisce** al PdQ di effettuare un Riesame del Sistema di AQ, enucleando azioni, obiettivi e target di miglioramento, che dovrebbero essere monitorati e rendicontati annualmente in una Relazione annuale del PdQ.

Il NdV **suggerisce**, come già fatto dal precedente NdV nella relazione annuale 2023, di introdurre nel sito di Ateneo una finestra per la raccolta di eventuali osservazioni da parte del personale.

Azioni Intraprese: Azioni Intraprese: A4.R1 Il PQA ha proceduto all'aggiornamento del sistema di Assicurazione della qualità di ateneo, approvato con Verbale 11/06/2025 , e recepito dal Senato Accademico in data 30/07/2025 . Il PQA, dall'anno 2025 produce una relazione di monitoraggio annuale che raccoglie lo stato dell'arte del sistema AQ di ateneo.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione A.5**

Considerata l'importanza e la centralità del ruolo degli studenti posta in essere dal sistema AQ declinato nelle linee guida AVA3, il NdV **raccomanda** di intraprendere le seguenti azioni:

1. introdurre una rappresentanza studentesca anche nel PdQ;
2. migliorare la consapevolezza degli studenti riguardo al loro ruolo nei processi di AQ e degli Organi dove sono rappresentati;
3. realizzare un Corso di formazione sull'AQ, rivolto ai rappresentanti degli studenti negli Organi/Strutture dell'Ateneo, con una verifica di apprendimento ed il rilascio di congrui CFU da riconoscere come "Materia a scelta";
4. così come attivato in alcuni atenei, rilasciare agli studenti che hanno operato nei processi di AQ con il ruolo di rappresentante degli studenti la certificazione di "Studente Esperto nei Processi di

Assicurazione Qualità”, attestante la conoscenza dei principi, obiettivi e modalità di attuazione dell’Assicurazione Qualità e del sistema di Autovalutazione-Valutazione-Accreditamento delle Università italiane in accordo con le linee guida europee in materia;

5. migliorare la conoscenza da parte degli studenti dei propri rappresentanti negli Organi/Strutture centrali e periferiche, mediante un’attenta, aggiornata e monitorata pubblicizzazione sulle pagine web del sito di Ateneo.

Inoltre, il NdV **suggerisce** alla *Governance* di Ateneo l’attuazione delle seguenti iniziative:

1. realizzazione (come già suggerito dal precedente NdV) di una apposita finestra nel sito di Ateneo per la registrazione delle segnalazioni degli studenti;
2. l’istituzione di un “Osservatorio d’Ateneo per il diritto allo studio universitario” (da realizzare eventualmente anche in ambito della Fondazione UMG), che dovrebbe essere caratterizzato da una costituzione paritetica e dovrebbe assolvere ad una funzione consultiva, di monitoraggio e di analisi dei dati a supporto del CdA e del SA nell’ambito di azioni, servizi e progetti relativi al diritto allo studio degli iscritti all’Ateneo.

Azioni Intraprese:

E’ stata introdotta la rappresentanza studentesca all’interno del PQA (<https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2025/08/DecretidiNomina.pdf>) che è prontamente intervenuta apportando il proprio contributo nella produzione di linee guida per la gestione del materiale didattico (Verbale del 10 Giugno 2025). E’ stato realizzato un incontro di audit, con il prorettore AQ, in data 13 Febbraio (https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2025/02/PQA-2025_02_13.pdf). Relativamente all’organizzazione del corso AQ, si precisa che è in corso di progettazione il sistema di formazione dei docenti per il triennio 2025, 2028 in cui saranno inseriti anche degli incontri di formazione sull’AQ per gli studenti, di concerto con la rappresentanza studentesca.

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione B - Gestione delle Risorse

B.1 Risorse umane

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.1.1

Il NdV **raccomanda** all’Ateneo di definire i principi generali per l’assegnazione del personale docente e di ricerca ai Dipartimenti, avvalendosi di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie. Di fatto, le note al punto di attenzione B.1.1.2 – linee guida per il sistema di assicurazione della qualità degli atenei, riportano quanto segue: **“L’Ateneo deve definire in maniera formale, chiara e trasparente le modalità di analisi dei fabbisogni di personale docente e di ricerca dei Dipartimenti per lo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, le modalità di**

assegnazione di risorse...L'utilizzo di indicatori e algoritmi per la stima dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse deve risultare chiaro e trasparente."

In riferimento al punto di attenzione B.1.1.3, per consentire un più agile arruolamento di personale docente proveniente da altri paesi, il NdV **suggerisce** di redigere i bandi in doppia lingua italiano/inglese e consentire l'espletamento di tutte le fasi concorsuali anche in lingua inglese.

Per avere un più capillare coinvolgimento del corpo docente, il NdV **suggerisce**, come già fatto dal precedente NdV, di implementare le modalità di ascolto, istituendo un "Centro di Ascolto del Personale Docente e dei Ricercatori". Questo centro dovrebbe prendere in carico le osservazioni/pareri raccolti, analizzarli e redigere un documento da trasmettere agli Organi Centrali di Governo e AQ, i quali lo dovrebbero prendere in considerazione per la revisione critica del Sistema di Governo e di AQ, in modo da migliorare i servizi al personale docente e di ricerca.

Azioni Intraprese:

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione B.1.2**

Il NdV, preso atto delle criticità ad oggi presenti in relazione alla gestione e programmazione del personale TAB, **raccomanda vivamente** quanto segue:

1. procedere alla realizzazione di una programmazione per la gestione e pianificazione del personale TAB, attuando una capillare pianta organica dei vari settori strategici, per i quali si devono enucleare i compiti e le funzioni del personale ad essi assegnato per attuare i principi di "Good Practice";
2. in funzione del punto 1, attivare delle procedure di reclutamento per appianare il sottodimensionamento del personale TAB rispetto alle esigenze dell'Ateneo. Le procedure di reclutamento devono tenere in assoluta considerazione non solo gli aspetti numerici da raggiungere ma anche le qualifiche funzionali al ruolo che i neo-assunti devono assolvere. Pertanto, i bandi devono essere strutturati in funzione sia delle categorie del CCNL sia della specificità della figura professionale da arruolare per assolvere al meglio al compito a quale sarà destinato. Tale attività deve essere riportata in un chiaro e trasparente documento di pianificazione assunzionale su base triennale;
3. per evitare il deterioramento dei servizi offerti, si deve procedere con celerità al monitoraggio delle professionalità ad oggi già presenti tra il personale TAB di ruolo, alla relativa analisi dettagliata e approfondita e, successivamente, anche in funzione di quanto raccomandato ai precedenti punto 1 e 2, procedere attraverso attività concorsuali, basate squisitamente su aspetti meritocratici, alla ricollocazione del personale appartenente alla categoria B a categorie superiori consone ai ruoli da assolvere. Tale iniziativa è finalizzata a soddisfare da un lato le esigenze organizzative dell'Amministrazione, e dall'altro a migliorare, sul piano motivazionale e funzionale, la realtà lavorativa del personale nel rispetto delle attitudini e della professionalità del personale TAB;
4. tenendo presente quanto suggerito al punto 1, procedere alle individuazioni delle aree strategiche per l'Ateneo in relazione al Sistema di Governo e di AQ e procedere al reclutamento di personale TAB con la qualifica di Dirigente;

Il NdV, preso atto dell'esistenza di un regolamento per il reclutamento del personale TAB, **suggerisce** di redigere ulteriori regolamenti che definiscano in maniera chiara e trasparente le seguenti procedure:

- rapporto di lavoro a tempo determinato;
- rapporto di lavoro part-time;
- mobilità interna.

Per migliorare il rapporto del personale TAB con il sistema di Governo e di AQ, nonché il benessere lavorativo ed organizzativo, il NdV **suggerisce** di migliorare e ampliare i questionari di "Customer Satisfaction" e di istituire un Centro di Ascolto del Personale TAB. Il Centro di ascolto dovrebbe, su base annuale, effettuare quanto segue:

- condurre un'analisi approfondita dei questionari e delle rilevanze/suggerimenti pervenuti durante l'anno;
- redigere una relazione sull'analisi effettuata e avanzare delle proposte.

Il documento prodotto dovrebbe essere trasmesso al Direttore Generale, che lo dovrebbe tenere in considerazione per la definizione degli aspetti programmatici e strategici.

In relazione al Piano della Performance, il NdV **raccomanda** l'individuazione di indicatori chiari, trasparenti, oggettivi e sfidanti in funzione delle specificità operative e professionali delle varie aree amministrative. Inoltre, ai fini valutativi, dovrebbero introdursi indagini di "Good Practice" e "Customer Satisfaction", i cui risultati dovrebbero essere presi in carico anche dal PdQ, che, dopo approfondita analisi e successiva relazione, dovrebbe trasmetterli agli Organi di Governo e ai responsabili delle strutture amministrative affinché attivino, in presenza di criticità, azioni correttive.

Per migliorare sensibilmente un ragionevole equilibrio tra vita privata e vita lavorativa, con significative ricadute da un punto di vista ambientale, il NdV **suggerisce** di mettere in atto delle procedure di lavoro agile, che dovrebbero essere accuratamente regolamentate in modo da non determinare dei disservizi per i fruitori interni ed esterni.

Azioni Intraprese:

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione B.1.3**

Al fine di un generale e proficuo miglioramento dei servizi, il NdV **suggerisce** di adottare un modello organizzativo che si basi sulla presenza di "reti" per la didattica, la ricerca, la terza missione e altri servizi generali, al fine di favorire una gestione ottimale dei servizi e delle risorse, migliorando il raccordo funzionale tra centro e periferia.

Azioni Intraprese:

B.2 Risorse finanziarie
B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.2.1 Il NdV raccomanda di indicare in maniera puntuale, là dove possibile per singolo obiettivo, specifica le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi della pianificazione strategica. I dati di sostenibilità economico finanziaria sono in accordo con il sottodimensionamento delle unità di personale TAB (criticità riportata in altre parti della presente relazione, vedi punto di attenzione B.1.2)
Azioni Intraprese:
B.3 Strutture
B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.3.1 Il NdV, ritenendo positivi i risultati ottenuti, suggerisce di redigere un documento illustrativo sulla <i>“programmazione triennale degli spazi universitari”</i> . Il NdV suggerisce di istituire presso la figura/ufficio di <i>Energy manager</i> , con il compito di garantire la predisposizione e l’aggiornamento del Bilancio Energetico d’Ateneo, di promuovere pratiche d’uso dell’energia razionali e conservative, individuando le azioni, gli interventi e le procedure per garantire il buon uso dell’energia. Nel caso fosse necessario, l’ <i>Energy manager</i> dovrebbe redigere un piano straordinario finalizzato all’ottimizzazione dei consumi e al risparmio energetico. Inoltre, il NdV suggerisce all’Ateneo di L’Ateneo promuove politiche in favore della mobilità sostenibile.
Azioni Intraprese:
B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione impatto/sociale
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.3.2 Per meglio verificare in maniera sistematica la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali ed infrastrutturali a disposizione delle Scuole e dei Dipartimenti, per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, il NdV suggerisce di attivare/implementare indagini di Good Practice (rivolte a studenti, personale docente e di ricerca e TAB), che prevede

apposite domande sugli spazi. Gli esiti delle indagini dovrebbero essere trasmessi agli Organi di Governo e ai responsabili delle strutture per programmare eventuali interventi correttivi.

Azioni Intraprese:

B.4 Attrezzature e Tecnologie

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione B.4.1**

Il NdV **suggerisce** di attuare un Piano Triennale per l'Informatica (PTI).

Il NdV **suggerisce** di implementare gli obiettivi dell'Ateneo in tema di accessibilità informatica dell'Amministrazione e di procedure da semplificare e digitalizzare nella sezione Valore Pubblico del PIAO.

In seguito all'audit con il CED, il NdV **raccomanda vivamente** di procedere all'ammodernamento della piattaforma informatica, orientata principalmente all'implementazione e miglioramento sostanziale della *Cyber Security* anche in funzione dell'analisi dettagliata e approfondita derivante da attività di *phishing/hacking* per sondare le proprie vulnerabilità e per individuare gli interventi correttivi da porre in essere.

Azioni Intraprese:

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione B.4.2**

Il NdV, ritenendo valide le attività di verifica sull'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie, per un ulteriore miglioramento di questo punto di attenzione, **suggerisce** di rilevare annualmente l'adeguatezza delle attrezzature, delle tecnologie e dei servizi di supporto di digital learning attraverso apposite domande del questionario "*Good Practice*", rivolto a studenti, personale docente e di ricerca, dottorandi e TAB.

Azioni Intraprese:

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione B.4.3**

Il NdV ritiene che questo punto di attenzione non abbia delle criticità. Comunque, per un possibile ulteriore miglioramento e per un continuo monitoraggio della qualità del servizio offerto, **si potrebbe suggerire** di rilevare annualmente l'adeguatezza delle infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza attraverso apposite domande del questionario "Good Practice", rivolto agli studenti e al personale docente.

Azioni Intraprese:

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione B.5.1**

Il NdV **raccomanda**, come già espresso in precedenti punti di attenzione, di rivedere radicalmente il sito web, mettendo in giusta evidenza i processi relativi al sistema AQ, aumentando la facile consultazione e la fruibilità degli utilizzatori interni ed esterni e garantendo aggiornamento *on-going*.

Azioni Intraprese:

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione C - Assicurazione della qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio di Qualità

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione C.1**

Considerando la centralità del Sistema AQ per la vitalità operativa di un Ateneo, che mira al raggiungimento di obiettivi di qualità, il NdV **raccomanda caldamente** di attuare una profilazione dei processi previsti dalle linee guida AVA3 sia a livello di sistema centrale di AQ sia a livello periferico. L'Ateneo dovrebbe dedicare una parte del sito web al processo di AQ con una parte pubblica ed una con accesso limitato ai vari attori coinvolti, i quali dovrebbero procedere unicamente *on-line* con tutte le operazioni previste in un sistema virtuoso di AQ. Qualsiasi procedura dovrebbe diventare visibile non appena conclusa. Ciò consentirebbe una perfetta tracciabilità di tutto il processo AQ ed un'assoluta trasparenza dei processi, che garantirebbe una facilitazione considerevole nelle fasi valutative previste dal sistema AVA3.

Il NdV **raccomanda** l'inserimento di un'adeguata rappresentanza studentesca nella composizione del PdQ.

Azioni Intraprese:

La rappresentanza studentesca è stata nominata con decreto rettorale 1514

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione C.2**

Il NdV **raccomanda** al PdQ di mettere a sistema un processo approfondito e dettagliato di analisi periodica del sistema AQ di Ateneo, che dovrebbe concretizzarsi con la redazione di una relazione annuale.

Il NdV **suggerisce** al PdQ di attivare un'azione informativa e formativa sull'analisi degli indicatori da analizzare nella SMA, che dovrebbe concretizzarsi *in primis* in una più attenta e dettagliata analisi e successivamente nella proposizione di strutturate azioni correttive/propositive, che dovrebbero essere oggetto di monitoraggio periodico (semestrale/annuale). Il PdQ dovrebbe redigere un documento riassuntivo delle analisi delle SMA.

Azioni Intraprese: In risposta alla raccomandazione del NdV sul punto C.2 Valutazione della Quali..., il Presidio di Qualità ha già strutturato un processo di analisi periodica del Sistema di AQ di Ateneo, formalizzato con la redazione delle relazioni annuali 2024 e 2025, pubblicate sul sito istituzionale del PQA.

Sono state inoltre predisposte e diffuse specifiche linee guida per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)PqA-2025_01_30, accompagnate da incontri di audit con le strutture didattiche, volti a migliorare la qualità e l'uniformità delle analisi, (Audit 15.11.2024 e 10.11.2024).

Alle Scuole è stato richiesto di verificare lo stato di attuazione delle azioni proposte nelle SMA e di fornire riscontri puntuali PqA-2025_01_30 (1). Le strutture didattiche hanno quindi redatto relazioni per tutti i Corsi di Studio interessati, pubblicate nell'area dedicata del sito del PQA, così da garantire trasparenza e accessibilità ai risultati PqA-2025_01_30 (1).

Tali azioni sono accompagnate da un monitoraggio periodico (annuale e, ove necessario, semestrale) volto a valutare l'efficacia delle misure correttive e propositive derivanti dalle analisi (<https://pqa.unicz.it/monitoraggi/>)

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione C.3**

Per avere un controllo fattivo e dettagliato del processo di AQ e per monitorare la presa in carico delle raccomandazioni e/o suggerimenti avanzati durante le attività del NdV, **il NdV intende avviare un processo di follow-up delle raccomandazioni espresse** in occasione delle attività proprie del NdV (audizioni, relazione annuale, analisi dell'opinione degli studenti, analisi del superamento delle criticità), per verificare in che modo e con quale tempistica le strutture ne abbiano tenuto conto.

Azioni Intraprese:

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione D.1**

Il NdV **raccomanda** di implementare ulteriormente la funzione degli stakeholder nella progettazione, definizione e rivalutazione dei percorsi formativi dei CdS, in modo che il prodotto formativo sia adeguato ai tempi ed alle esigenze attuali e non strettamente legato a logiche meramente accademiche. A tal proposito, il NdV **raccomanda** al PdQ di prendere in esame le consultazioni con le parti sociali dei vari CdS e verificare l'effettiva presa in carico delle osservazioni/proposte avanzate e le reali azioni migliorative intraprese. Quest'ultima raccomandazione potrebbe essere riportata nella relazione annuale del PdQ.

Nell'ambito della programmazione didattica, il NdV **raccomanda** al sistema di Governo di prendere in debita considerazione le criticità presentate sulle carenze di organico docente per una gestione ottimale e qualitativamente pregevole dei CdS.

Il NdV **raccomanda** alle strutture di raccordo, in riferimento al rapporto docenti/studenti, di tenere in debita considerazione la numerosità degli studenti nel momento in cui procedono all'avvio della programmazione didattica per il nuovo anno accademico, ricorrendo allo sdoppiamento degli insegnamenti qualora si superi la numerosità massima prevista dalla classe o comunque in tutte quelle situazioni che richiedono, anche per ragioni logistiche, un intervento in tal senso.

Al fine del processo di internazionalizzazione, il NdV **suggerisce** al sistema di Governo di promuovere lo sviluppo di percorsi integrati di studio, attivati in partenariato con università straniere e che conducono al conseguimento di titoli doppi/multipli/joint. Nel caso dei corsi di dottorato di ricerca, il NdV **suggerisce** di implementare il carattere internazionale sviluppando reti e specifici Accordi bilaterali, che promuovano la mobilità per studio e ricerca dei dottorandi.

Azioni Intraprese: Il PQA ha raccolto i rapporti di riesame ciclico effettuati nel 2024/2025 e procederà nel 2025, 2026 a monitorare le azioni di cambiamento eventualmente intraprese.

D.2 Progettazione, aggiornamento di CdS e Dottorati di ricerca incentrati sullo studente

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione D.2**

Il NdV **rimanda** anche alle raccomandazioni/suggerimenti riportati per il punto di attenzione D.1.1.

Il NdV ha sempre **raccomandato** di rendere disponibile con congruo anticipo la documentazione dei CdS proponenti, necessaria per esprimere il proprio parere.

Per la progettazione dei CdS a livello delle strutture didattiche di raccordo, il NdV **suggerisce** l'istituzione di comitati d'indirizzo in cui sia presente una congrua rappresentanza studentesca.

Il NdV **suggerisce** di attuare un sondaggio di verifica per l'accertamento delle metodologie didattiche adottate dal corpo docente e della loro adeguatezza all'evoluzione degli approcci e delle tecnologie.

Azioni Intraprese:

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione D.3**

In relazione ai processi di internazionalizzazione, il NdV invita a prendere visione delle raccomandazioni/suggerimenti espressi per il punto di attenzione D.1.

Il NdV, per aumentare e migliorare le attività di *counselling*, suggerisce ai presidenti dei CdS di attivare dei centri periferici e specifici per i vari CdS di *counselling*, che possano rapportarsi, se necessario, con il CISP.

In relazione alle iniziative di Long Life Learning, il NdV **raccomanda** di produrre idonea evidenza documentale, dedicando un'apposita area nel sito web da rifondare. Inoltre, **si suggerisce** di creare una associazione di ex-alunni.

Azioni Intraprese:

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione E - Qualità della Ricerca e terza missione/impatto sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione E.1**

Data l'eterogeneità dei siti web dei Dipartimenti, il NdV **raccomanda** di adottare una matrice comune con una veste grafica simile, pur mantenendo le proprie specificità. L'accesso alla parte

documentale dovrebbe seguire per tutti i dipartimenti lo stesso percorso. I seguenti documenti dovrebbero essere di facile ed immediata reperibilità:

- PTD;
- SUA-RD;
- Report Annuale con riesame delle della strategia Dipartimentale;
- VQR;
- Sistema di Gestione di AQ.

Il NdV **raccomanda** di far precedere l'elaborazione dei PTD da un processo di riesame ciclico della strategia dipartimentale, in cui si tiene in considerazione la performance dei cicli precedenti, i risultati della VQR disponibili, indicatori di produttività scientifica e quant'altro ritenuto utile e facilmente oggettivabile.

Per avere una visione complessiva delle strategie dipartimentali, Il NdV **raccomanda** agli Organi di Ateneo di analizzare periodicamente l'attività dei Dipartimenti attraverso l'analisi approfondita del loro Report Annuale.

Azioni Intraprese:

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione E.2**

Il NdV **raccomanda** di prendere in considerazione quanto proposto per il punto di attenzione precedente. L'attuazione delle raccomandazioni proposte consentirebbe di risolvere a cascata le criticità presenti nel punto di attenzione E.2.

Azioni Intraprese:

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione E.3**

Su questo punto di attenzione il NdV ribadisce quanto già messo in evidenza dal precedente NdV, **invita** gli Organi/Strutture accademiche ad implementare la definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse adeguandosi a quanto previsto dal sistema AVA3.

Il NdV, nel corso delle audizioni ai Dipartimenti e ai Corsi di Dottorato, verificherà la coerenza, la trasparenza e la pubblicazione dei criteri di distribuzione interna delle risorse.

Azioni Intraprese:

5. GENDER EQUALITY PLAN

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Gender Equality Plan**

Per quanto questo punto non sia presente nelle linee guida, il NdV ritiene questo aspetto di notevole importanza e degno di un puntuale monitoraggio per controllare l'adeguatezza delle politiche di Ateneo alle esigenze sociali, soprattutto in relazione all'area geografica di riferimento. Dall'analisi dei dati summenzionati, il NdV ritiene estremamente positivi i traguardi sinora raggiunti. Pertanto, il NdV **suggerisce** di attuare quanto previsto con un costante monitoraggio annuale ed aggiornamento del sito WEB.

Azioni Intraprese:

6. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS

D.CDS L'assicurazione della qualità nella progettazione dei corsi di studio

Il NdV **raccomanda** di uniformare l'interfaccia grafica dei CdS dell'offerta formativa di Ateneo. L'interfaccia grafica utilizzata dalle due Scuole per i rispettivi CdS, secondo il parere del NdV, è di più facile ed immediata consultazione.

Per questa sezione della relazione il NdV compila un'analisi globale dei CdS attivi nell'anno accademico in esame.

Azioni Intraprese:

D.CDS.1 L'assicurazione della qualità nella progettazione dei corsi di studio

D.CDS.1.1 Progettazione dei CdS e consultazione delle parti interessate

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.2** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

Azioni Intraprese:

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il NdV, in generale, **raccomanda** di prestare attenzione nella descrizione delle competenze fornite dal CdS, dichiarate nei profili professionali, che non trova sempre riscontro nelle aree di apprendimento e negli insegnamenti impartiti.

Il NdV **raccomanda** una più attiva e periodica consultazione con le parti sociali per un costante aggiornamento dei profili formativi.

A seguito della recente redazione linee guida per la compilazione della SUA-CdS da parte del PdQ, il NdV procederà nel corso delle prossime audizioni a monitorare l'applicazione delle stesse.

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.2** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

Azioni Intraprese:

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Per migliorare la coerenza tra gli obiettivi formativi dei CdS e gli obiettivi degli insegnamenti impartiti nei CdS, il NdV **raccomanda** di procedere alla compilazione/redazione della matrice di Tuning. A tal proposito il NdV **suggerisce** al PdQ di redigere, come già fatto per altri aspetti legati al sistema AQ, delle Linee Guida per la Compilazione della Matrice di Tuning di un Corso di Studio. A scopo puramente esemplificativo e non esaustivo si rimanda a link.

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.2** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

Azioni Intraprese:

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità verifica

il NdV **raccomanda** di uniformare l'interfaccia grafica dei CdS dell'offerta formativa di Ateneo. L'interfaccia grafica utilizzata dalle due Scuole per i rispettivi CdS, secondo il parere del NdV, è di più facile ed immediata consultazione.

Il NdV **raccomanda** al PdQ di mantenere alta l'attenzione sulla completezza e corretta compilazione delle schede insegnamento e **suggerisce** di allestire un format unico per tutti i CdS dell'Ateneo.

Azioni Intraprese:

D.CDS.1.5 Pianificazione e Organizzazione degli insegnamenti

Anche in questo caso il NdV **raccomanda** di prendere in esame quanto specificato nei punti precedenti in riferimento all'interfaccia grafica dei CdS.

Il NdV **raccomanda** alle CPDS di effettuare un attento monitoraggio ed analisi del carico didattico dei singoli insegnamenti improntato all'assoluto rispetto del trinomio CFU/ore di didattica/ore di studio.

Azioni Intraprese:

D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nella erogazione dei corsi di studio

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Come ribadito in avanti nell'analisi degli indicatori previsti dal ANVUR nelle Linee Guida 2024 per la relazione Annuale dei Nuclei di valutazione, il NdV **raccomanda** di intensificare significativamente le attività di orientamento in itinere. A tal proposito, il NdV **suggerisce** al PdQ di redigere delle linee guida di *Good practice* per l'orientamento in itinere a livello dei CdS.

Il NdV **raccomanda** alle strutture di raccordo ed ai CdS di definire in maniera chiara e trasparente le modalità di richieste dei tutors, a seguito di attività di monitoraggio delle carriere degli studenti. A tale scopo, il NdV **suggerisce** al PdQ di redigere delle Linee guida per la richiesta dei tutors in modo da avere delle procedure omogenee in tutto l'Ateneo.

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.3** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

Azioni Intraprese: Relativamente all'orientamento in itinere, il PQA si propone di incontrare la commissione di orientamento di ateneo al fine di produrre tali linee guida. Relativamente alle richieste dei tutors il PDQ ha rilevato che le strutture didattiche presentano ognuna delle linee guida per la richiesta dei tutori adattate alle specificità didattiche e quindi non rileva la necessità di produrre ulteriori linee guida non essendo state rilevate nell'opinione degli studenti né nei verbali dei CDS o della CPDS richieste in tal senso.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.3** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

Azioni Intraprese:

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.2** e **D.3** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

Azioni Intraprese:

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.1** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

Azioni Intraprese:

D.CDS.3 La gestione delle risorse nei CdS

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il NdV **raccomanda** al PdQ di aggiornare i questionari rivolti agli studenti, al corpo docente ed al personale TAB per avviare un monitoraggio periodico dei servizi e delle attività legate alla didattica. I risultati che emergono dall'analisi dei monitoraggi dovrebbero essere presi in considerazione per apportare opportuni interventi correttivi ad eventuali criticità e per valutare la performance dei servizi erogati. I report devono essere dettagliati e trasparenti.

Il NdV **suggerisce** di istituire un servizio centralizzato per l'organizzazione dell'utilizzo delle aule.

Azioni Intraprese:

D.CDS.4 Riesame e miglioramento dei CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento dei CdS

Come già fatto dal precedente NdV, **si suggerisce** di istituire, in linea con le raccomandazioni ANVUR, dei sistemi informatici per la raccolta di suggerimenti e segnalazioni per incrementare la partecipazione del personale TAB ai processi di miglioramento della didattica.

Il NdV **raccomanda** ai CdS di condurre in maniera sistematica e con approfondimento critico l'analisi dell'opinione degli studenti, redigendo un report dettagliato in cui si riportano i punti di forza e di debolezza e le eventuali azioni correttive.

Il NdV **suggerisce** di istituire, come già precedentemente suggerito, dei sistemi informatici per la raccolta dei reclami da parte degli studenti.

Azioni Intraprese:

Il PQA ha istituito un sistema di raccolta di reclami.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il NdV **raccomanda** di attivare un cruscotto di Ateneo che consenta di verificare le statistiche sulla verbalizzazione degli esami. Questo strumento consentirebbe ai CdS ed alle strutture didattiche di coordinamento di individuare eventuali disomogeneità nell'andamento degli esami per proporre interventi correttivi.

In ultima analisi, il NdV **raccomanda** di migliorare significativamente a livello dei CdS la presa in carico delle analisi sviluppate dal sistema AQ ed attuare idonei provvedimenti correttivi se necessari.

Azioni Intraprese: Il PQA di concerto con il NdV ha formalmente chiesto l'implementazione di tale cruscotto all'area servizi informatici che sta curando l'acquisizione del servizio su piattaforma Cineca.

7. ANALISI DEGLI INDICATORI DI ATENEO

Con riferimento alla Relazione Annuale 2024 in cui sono state evidenziate le criticità agli indicatori di seguito elencati, si chiede di comunicare le procedure atte al superamento delle medesime: iA2 – iA2Bis – iA3 – iA4 – iA5A – iA5B – iA6A – iA6B – iA6C – iA7A – iA7C – iA10 – iA10 Bis – iA_C_3 – iA17 – iA19 – iA19Bis – iA19Ter – iA22 – iA23 – iA24 – iA26B – iA26C – iA27A – iA28A – iA28C.

Azioni Intraprese:

8. ANALISI DEGLI INDICATORI DEI CDS

Azioni Intraprese:

Nel quadro delle attività di monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ), il PQA ha richiesto alle Scuole di Medicina e Chirurgia (SMC), di Farmacia e Nutraceutica (SFN), e al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES) di fornire evidenza documentale delle azioni di riesame attivate. I Presidenti delle Scuole e la Direttrice del DiGES hanno verificato, congiuntamente ai Presidenti dei Corsi di Studio afferenti, l'effettivo avvio e il regolare svolgimento delle attività previste dal processo di riesame. Sono pervenuti gli esiti del monitoraggio da parte di tutte le strutture interpellate. La SFN ha anche trasmesso la delibera con cui ha preso atto della verifica effettuata.

ASSISTENZA SANITARIA

abilitante alla professione sanitaria di Assistente Sanitario

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno nel triennio 2021-23 denotano un andamento in diminuzione, che è in linea con gli andamenti osservati a livello macro-regionale e nazionale. Il dato osservato nel 2023 è più basso di quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo nel triennio con una riduzione del 43% e si posiziona il 12% sotto le media nazionale nel 2023;
- nel triennio 2021-23 non si hanno dati in merito Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 50% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 30-50% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è fra il 50 e l'80% più basso delle medie nazionale e di area geografica;

- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è inferiore sia a quello dell'area geografica di riferimento sia al valore di riferimento nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono di quasi il 20% inferiori al valore medio nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è circa il 30-40% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- nel triennio 2021-23 si osserva un significativo andamento migliorativo del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), raggiungendo nel 2023 un valore che è in linea con quello dell'area geografica di riferimento. Il valore di questo indicatore resta comunque più alto del valore nazionale;
- anche nel caso del rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) si osserva un significativo andamento migliorativo, che raggiunge nel 2023 un valore migliore sia al riferimento di area geografica sia a quello nazionale (rapporto più basso).

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5) non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7, il 10.81% delle UD ha una valutazione compresa tra >6 e 7.

Azioni Intraprese:

BIOTECNOLOGIE

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvisi di carriera al primo anno, che nel 2021 erano superiori sia al dato dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale, hanno subito un netto crollo negli anni successivi. Il valore che si osserva nel 2023 è tre volte più basso di quello osservato a livello nazionale e macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) dopo un netto miglioramento nel 2022 subisce una pesante flessione nel 2023 attestandosi un 10% sotto la media geografica ed un 26% in meno rispetto alla media nazionale;
- l'unico dato occupazionale a un anno dal titolo relativo al 2022 mostra un valore inferiore a quello nazionale e macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) ha nel 2022 (rispetto la 2021) un trend molto positivo con un + 20% rispetto alla media di area geografica ed un + 15% rispetto alla media nazionale;

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) ha un trend molto positivo rispetto al 2021 con un + 8% rispetto alla media geografica ed un +2% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) ha un netto miglioramento nel 2022 rispetto al 2021 con un +13% rispetto alla media di area geografica ed un +4% rispetto alla media nazionale;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente superiore a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) supera di pochi punti percentuali la media geografica e quella nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) non è stato rilevato recentemente;
- nel triennio 2021-23 si osserva un andamento migliorativo del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), che, comunque non è stato sufficiente a raggiungere un livellamento con i valori macro regionali e nazionali;
- nel caso del rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28), il valore è pressoché allineato con quello macro-regionale e nazionale.

Il CdS va mediamente bene. Sono critici solo gli indicatori iC02 ed iC06, che monitorano la percentuale di laureati in corso ed i laureati occupati ad un anno dal titolo.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza complessiva. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 ed il 12.5% delle UD ha una valutazione compresa tra >6 e 7.

Azioni Intraprese:

DIETISTICA

abilitante alla professione sanitaria di Dietista

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica, ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno sono significativamente superiori rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in aumento nel biennio 2022-23, similmente all'andamento di area geografica. Mentre, a livello nazionale il dato è stazionario nel triennio preso in esame;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) dopo un netto miglioramento nel 2022 subisce una pesante flessione nel 2023 attestandosi un 38% sotto la media geografica ed un 43% in meno rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è davvero critico;

- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento peggiorativo, con un valore nel 2022 significativamente più basso sia a quello nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) ha nel 2022 (rispetto la 2021) un trend negativo con un -7% rispetto alla media di area geografica ed un -9% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) ha un trend negativo nel 2022 rispetto al 2021 con un -10% rispetto alla media geografica ed un -8% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) ha un netto peggioramento nel 2022 rispetto al 2021 ma complessivamente tiene con un +2,2% rispetto alla media di area geografica ed un -3% rispetto alla media nazionale;
- non si hanno dati sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17);
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) supera di pochi punti percentuali la media nazionale e rispetto a quella geografica ha un -3,4%;
- la percentuale di immatricolati) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) non è stato rilevato recentemente;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è 5 o 6 punti sopra la media geografica e nazionale;
- il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) nel 2023 è 6 o 7 punti sopra la media geografica e nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Criticità puntiformi si riscontrano in alcune UD ed il 14.63 % delle UD ha un valore compresi tra >6 e 7,

Azioni Intraprese:

ECONOMIA AZIENDALE

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno nel triennio 2021-23 mostrano una certa fluttuazione che tende lentamente ad una diminuzione. Il dato del 2023 è inferiore a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) dopo un netto miglioramento nel 2022 subisce una flessione nel 2023 attestandosi a un 4% sotto la media geografica ed un 22% in meno rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è critico;

- l'ultimo dato occupazionale disponibile è del 2022 e mostra un andamento in linea con quello macro-regionale e inferiore a quello nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) ha nel 2022 (rispetto la 2021) un trend positivo con un +14% rispetto all' anno precedente ed +4% rispetto alla media di area geografica; rimane critico rispetto alla media nazionale dove registra nel 2022 -8% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) ha un trend molto positivo nel 2022 rispetto al 2021 con un +16% rispetto allo stesso dato nel 2021; è sopra alla media geografica di 5% nel 2022 e sotto del 2% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), seppur in miglioramento nel 2022 rispetto al 2021, resta critico. Infatti, questo indicatore è sotto di 6 punti percentuali nel 2022 rispetto alla media di area geografica e sotto di 19 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Questo è un indicatore critico;
- non si hanno dati sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) negli anni 2022-23. Il dato del 2021 indica mostra una percentuale più bassa sia rispetto al dato macro-regionale sia a quello nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) ha un trend positivo dal 2021 al 2023. Questo indicatore è 4 punti percentuali sotto la media geografica e 5 punti percentuali sopra la media nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) non è stata rilevata recentemente;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è 18 punti sopra la media geografica e 19 punti sopra la media nazionale. Questo è un indicatore critico;
- il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) nel 2023 è in linea con la relativa media geografica e nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di studenti che non si laureano in corso. Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza ad eccezione del primo anno. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Si suggerisce di condurre un'analisi sugli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, in modo da individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano gravi criticità, considerando che i valori critici degli studenti non frequentanti non scendono mai sotto il 7.

Azioni Intraprese:

FISIOTERAPIA

abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvisi di carriera al primo anno sono significativamente superiori rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in aumento nel triennio 2021-23, similmente all'andamento di area geografica e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) subisce una pesante flessione nel 2023 rispetto al 2022 attestandosi un 22% sotto la media geografica ed un 26% in meno rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è davvero critico;
- prendendo in esame i dati occupazionali a disposizione, relativi al biennio 2021-22, si osserva che sono positivamente in controtendenza rispetto a quanto si osserva a livello macro-regionale e nazionale. Infatti, per l'Ateneo UMG si osserva un andamento in aumento con un valore finale, nel 2022, più elevato di quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) se nel 2022 (rispetto al 2021) ha un trend positivo resta a -5% rispetto alla media di area geografica ed un -11% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) nell'ultimo anno di rilevazione (2022) è in linea rispetto alla media geografica ed alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), se pur ha un trend positivo nel 2022 rispetto al 2021, rimane con un meno 15% rispetto alla media di area geografica ed un -26% rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è critico;
- l'unico dato a disposizione sulla percentuale di immatricolati, che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), è relativo all'anno 2021 ed è significativamente più basso sia rispetto al dato macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) supera di 12 punti percentuali la media geografica e di 16 punti percentuali la media nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), non è stato rilevato recentemente;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) nel 2023 è 40 punti sopra la media geografica e 46 punti sopra il dato nazionale. Indicatore davvero anomalo;
- il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) nel 2023 è 18 punti sopra la media geografica e 20 punti sopra il dato nazionale. Indicatore critico.

Il CdS mostra un elevato tasso di studenti che non si laureano in corso. Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e il II anno, fattori che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), la presenza di serie criticità emerge anche dalla percentuale di UD con valori ≤ 6 e compresi tra >6 e 7 , rispettivamente 8.06% e 32.26%.

Azioni Intraprese:

INFERMIERISTICA

abilitante alla professione sanitaria di Infermiere – Sede di Catanzaro

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvisi di carriera al primo anno sono significativamente superiori (quattro volte) rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in aumento nel triennio 2021-23, similmente all'andamento di area geografica. Mentre, a livello nazionale il dato è pressoché stazionario nel triennio preso in esame;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2023 si attesta ad un meno 5% rispetto alla media geografica ed un meno 6% rispetto alla media nazionale;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra una leggera flessione, con un valore nel 2022 in linea con il dato macro-regionale e leggermente inferiore a quello nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) ha un trend molto positivo nel 2022 rispetto al 2021 con un +19% rispetto alla media di area geografica ed un +20% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) ha un trend costante nel 2022 rispetto al 2021, ed è in linea con la media geografica e mostra +8% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), ha un netto innalzamento nel 2022 rispetto al 2021 e complessivamente supera di un +28% la media di area geografica e la media nazionale;
- l'unico dato a disposizione sulla percentuale di immatricolati, che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), è relativo all'anno 2021 ed è in linea col dato nazionale e leggermente più basso rispetto al dato macro-regionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) ha nel 2023 un crollo rispetto ai due anni precedenti ed il dato di UMG del 2023 è circa la metà del dato medio nazionale e di quello medio geografico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è stato rilevato recentemente;
- Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è veramente anomalo ed esageratamente superiore al dato medio di area geografica e nazionale. Indicatore critico.
- Il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) è veramente anomalo ed esageratamente più alto rispetto al dato medio di area geografica e nazionale. Indicatore critico.

Si riscontrano grosse problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Alcune criticità (pari a 29.11% dei casi) si riscontrano nelle UD.

Azioni Intraprese:

INFERMIERISTICA

abilitante alla professione sanitaria di Infermiere
Il anno nuova attivazione – Sede di Lamezia Terme

Analisi e raccomandazioni

Considerando che vari indicatori non sono disponibili, poiché questo CdS è al secondo anno di attivazione e non ha ancora concluso il suo naturale ciclo, l'analisi si è orientata su quanto in possesso del NdV.

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno sono in linea con il dato macro-regionale e nazionale;
- i dati del biennio 2021-22 mostrano che la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con il dato macro-regionale e nazionale;
- i dati del biennio 2021-22 mostrano che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media macro-regionale e superiore alla media nazionale;
- nel biennio 2021-22, una certa preoccupazione potrebbe destare l'indicatore iC16BIS relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; infatti, questo indicatore mostra un andamento peggiorativo che è in controtendenza con gli andamenti macro-regionale e nazionale, che mostrano un graduale andamento migliorativo. Il dato del 2022 mostra un valore leggermente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nel triennio 2021-23 ha un andamento in crescita, con un valore finale nel 2023 in linea con il dato nazionale e significativamente inferiore al quello macro-regionale;
- come nel caso della sede di Catanzaro, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) relativo al primo anno (iC28) rappresenta una criticità. Infatti, entrambi gli indicatori hanno un andamento altalenante con un valore nel 2023 che è significativamente superiore al valore osservato a livello macro-regionale e nazionale.

Si osserva che gli indicatori iC27 e iC28 sono molto critici; pertanto, si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Azioni Intraprese:

INGEGNERIA INFORMATICA E BIOMEDICA

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend del triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno, che nel 2021 erano superiori sia al dato dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale, hanno subito un netto crollo negli anni successivi. Il valore che si osserva nel 2023 è circa la metà di quello del 2021 e significativa più basso di quello osservato a livello nazionale e macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2023 è circa un 15% più bassa delle medie nazionale e di area geografica;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra una significativa flessione, con un valore nel 2022 che è circa la metà rispetto al dato macro-regionale e nazionale;

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 15% più bassa delle medie nazionale e di area geografica nel 2022, ultimo anno di rilevazione;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (ic14) è circa il 5-8% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è circa un 15% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- l'unico dato a disposizione sulla percentuale di immatricolati, che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), è relativo all'anno 2021 ed è significativamente più basso rispetto al dato macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 30% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica. Indicatore molto critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è circa il 10-20% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- nel triennio 2021-23 si osserva un andamento migliorativo del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), che risulta essere, nel 2023, in linea con il valore macro-regionale e leggermente migliore e quello nazionale;
- in riferimento al rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28), non solo si osserva un andamento migliorativo ma si ha anche un valore nell'anno 2023 significativamente migliore a quello macro-regionale e nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i *Career Day*).

Qualora nell'analisi degli anni successivi al 2021 si mettesse in evidenza la persistenza della criticità dell'indicatore iC17, si raccomanda di attuare un'attenta e approfondita analisi, in modo da individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Si raccomanda di ridurre i contratti agli esterni, vedi indicatore iC19 molto critico.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra una criticità data dal valore delle UD pari al 16.67% con una valutazione ricompresa tra 7 e 6. È giudicata positiva la totale assenza di UD con valore inferiore o uguale a 6.

Azioni Intraprese:

LOGOPEDIA

abilitante alla professione sanitaria di Logopedista

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- l'unico dato disponibile sugli avvisi di carriera al primo anno è quello del 2022, che risulta essere più elevato sia di quello macro-regionale sia di quello nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2023 è circa il 2-6% sotto la media nazionale e di area geografica;
- il dato occupazionale a disposizione è relativo al biennio 2021-22 e mostra una significativa flessione, con un valore nel 2022 che è significativamente più basso del dato macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 10-20% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 12% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è circa il 18-28% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- purtroppo non sono disponibili i dati sulla percentuale di immatricolati, che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20% superiore al valore medio nazionale e di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con le medie nazionale e di area geografica;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) è per entrambi gli indicatori superiore ai valori medi nazionali e di area geografica di circa 5-10 valori.

Il CdS mostra un certo tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i *Career Day*).

Si riscontrano alcune problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS al fine di migliorare gli indicatori iC19 e iC27 e iC28.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 7,5 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si giudica positiva la totale assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

Azioni Intraprese:

ORGANIZZAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvisi di carriera al primo anno nel triennio 2021-23 denotano un andamento in diminuzione, che è in linea con gli andamenti osservati a livello macro-regionale e nazionale. Il dato osservato nel 2023 è più basso di quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2023 è 20-36% sotto le medie di area geografica e nazionale;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento peggiorativo, con un valore nel 2022 significativamente più basso sia a quello nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con il valore medio di area geografica, ma circa il 12% più basso del valore medio nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 10-15% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è il 7-19% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 25-28% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è circa il 10-20% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- nel triennio 2021-23 si osserva un andamento migliorativo del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), che determina un valore finale nel 2023 in linea con il dato nazionale e leggermente più alto di quello macro-regionale;
- anche per l'indicatore iC28 si osserva un andamento migliorativo, con un valore finale nel 2023 migliore sia rispetto al dato macro-regionale sia a quello nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Alta la percentuale dei fuoricorso.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i *Career Day*).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Si riscontra qualche problematica nelle risorse di docenza in relazione all'indicatore iC19; pertanto, si suggerisce di ridurre il numero di contratti esterni.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 16,67% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e il 5,56% delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

Azioni Intraprese:

SCIENZE BIOLOGICHE PER L'AMBIENTE

Nuova Istituzione

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- nel primo biennio 2022-23, gli avvii di carriera al primo anno sono fluttuanti con un valore che è inferiore a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non è rilevata nel triennio essendo un CdS di nuova istituzione e non si è ancora concluso il ciclo;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è nell'unico anno di rilevazione (2022) in linea con il valore medio di area geografica ed il 7% inferiore al valore medio nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) nel 2022 è circa il 5-10% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), nel 2022 è nella media di area geografica ed un 8% circa più basso della media nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20-25% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è ancora rilevabile, poiché il CdS è di nuova istituzione;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è significativamente più basso della media di area geografica e nazionale;
- il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) è significativamente più basso rispetto alla media di area geografica e nazionale.

Si suggerisce di monitorare con attenzione i vari indicatori.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 8 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

Azioni Intraprese:

SCIENZE DELLE INVESTIGAZIONI

Il anno nuova attivazione

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG ANVUR) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvisi di carriera (iC00a) al primo anno sono fluttuanti e caratterizzati da valori significativamente inferiori a quelli nazionali e di macro-regionali;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non è rilevata nel triennio, dato che è un CdS di nuova istituzione;
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) non è rilevata nel triennio, dato che è un CdS di nuova istituzione;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è ben oltre il 20% inferiore sia alla media nazionale che a quella dell'area geografica. Inoltre, il dato non è stato rilevato nel 2023;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 10-15% più basso delle medie nazionali e di area geografica nel 2021 e 2022. Ancora una volta il dato non è stato rilevato nel 2023;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è nel 2021 e 2022 anche del 30% più basso della media di area e del 25% della media nazionale. Nel 2023 il dato non è disponibile;
- una nota positiva si registra in riferimento alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che sono passate dall'essere del 11-13% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica a circa il 30-28% inferiori nel 2023;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è non rilevata nel triennio, dato che è un CdS di nuova istituzione e non si è ancora concluso il ciclo;
- Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) evidenzia qualche criticità, poiché nel 2023 è più elevato della media nazionale e di area;
- Il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) è sempre più elevato della media di area geografica e nazionale.

Si riscontrano problematiche nelle prestazioni degli studenti che è costantemente inferiore ai dati di riferimento forse imputabile ad un rapporto studenti iscritti/docenti più elevato della media nazionale. Si raccomanda di effettuare una analisi critica dell'offerta formativa erogata.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), appare qualche lieve criticità solo per gli studenti non frequentanti. Nel complesso non si evidenziano gravi criticità, considerando che i valori critici degli studenti non frequentanti non scendono mai sotto il 7 nelle asserzioni positive.

Azioni Intraprese:

SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvisi di carriera al primo anno sono significativamente superiori rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in aumento nel triennio 2021-23, in controtendenza con il trend macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è stata nel 2022 significativamente inferiore ai dati di riferimento, anche se è in miglioramento nel 2023. Resta comunque inferiore ai valori percentuali macro-regionali e nazionali;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento peggiorativo, con un valore nel 2022 significativamente più basso sia a quello nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è inferiore ai valori di riferimento anche del 10% per il 2021, ma decisamente superiore ad essi per il 2022. Il dato non è stato rilevato nel 2023;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è pressoché in linea con il dato macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è lievemente inferiore ai valori di riferimento nel 2021 ma decisamente superiore nel 2022. Purtroppo il dato non è stato rilevato nel 2023;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è stato decisamente inferiore (almeno del 10%) rispetto ai valori di riferimento e non rilevato nel 2022 e 2023;
- una nota positiva viene dalle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che è decisamente inferiore ai valori di riferimento in tutto il triennio;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è non rilevata nel 2022 e 2023, ed era decisamente inferiore ai valori di riferimento nel 2021;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è sempre di molto superiore ai dati di riferimento arrivando anche a quasi il 50% in più rispetto alla media nazionale nel 2023;
- Il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) è arrivato ad essere il 26% in più rispetto alla media nazionale nel 2023, risultando in forte incremento.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i *Career Day*).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza, che sono andate calando relativamente all'aumento degli studenti. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS al fine di migliorare il rapporto studenti iscritti/docenti.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 13,89 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 ed il 2,78% delle UD ha una valutazione minore o uguale a 6.

Azioni Intraprese:

SCIENZE E TECNOLOGIE COSMETICHE E DEI PRODOTTI DEL BENESSERE

Nuova Istituzione

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvisi di carriera al primo anno sono inferiori a quelli osservati a livello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non è rilevata, considerando che è un CdS di nuova istituzione e non si è ancora concluso il ciclo;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è significativamente superiore con le medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 13-15% più alto delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è in linea con la percentuale nazionale e superiore a quella macro-regionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 35-40% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica. Questo indicatore sembrerebbe molto critico se decontestualizzato dall'analisi degli altri indicatori. Infatti, la salubrità dell'avanzamento delle carriere degli studenti dimostra che le strategie messe in atto hanno un razionale ed un'efficacia positiva;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è non rilevato, considerando che è un CdS di nuova istituzione e non si è concluso il triennio;
- I rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) presentano entrambi note positive, essendo entrambi inferiori ai valori medi nazionali e di area geografica, rispettivamente di 4 e 7 punti.

Si suggerisce, ove possibile e non in contrasto con i risultati positivi ottenuti, di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS e di ridurre i contratti a personale esterno.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti prossimi o superiori a 8 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

Azioni Intraprese:

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvisi di carriera al primo anno, che nel 2021 erano in linea con il dato nazionale e leggermente inferiori a quelli della macro-regione, hanno subito un netto crollo negli anni successivi. Il valore che si osserva nel 2023 è tre volte più basso di quello osservato a livello nazionale e circa due volte rispetto al macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è di 25-27 punti percentuali sotto la media nazionale e di area geografica. Indicatore critico;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento migliorativo, che determina nel 2022 dei valori significativamente più elevati sia di quelli nazionali sia di quelli macro-regionali;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con la media di area geografica, ma circa un 13% in meno rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 24% più basso della media di area geografica e il 34% più basso rispetto alla media nazionale. Indicatore molto critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è in linea con la media di area geografica ma è il 7% più basso delle medie nazionali;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20% inferiori al valore medio di area geografica ed il 30% inferiore alla media nazionale. Indicatore molto critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è rilevato;
- note positive sono i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28), che sono entrambi inferiori ai valori medi nazionali e di area geografica di 5-10 punti percentuali nel primo caso e di 15-20 punti percentuali nel secondo caso.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si suggerisce di ridurre i contratti a personale esterno all'Ateneo.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Si suggerisce di ridurre i contratti esterni per la docenza.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

Azioni Intraprese:

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvisi di carriera al primo anno, nel triennio 2021-23 sono molto altalenanti e nel 2023 si attestano a valori significativamente superiori sia dato nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è di 13-18 punti percentuali inferiore alle medie nazionali e di area geografica;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento migliorativo in linea con il trend macro-regionale e nazionale. Purtroppo, il dato rilevato nel 2022 mostra un valore significativamente inferiore sia a quello nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con le medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa 8-9 % più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è in linea con le medie nazionale e di area geografica;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono il 17% inferiori al valore medio di area geografica, ma in linea con il valore medio nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è circa il 10-18% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi notevolmente critici, essendo il doppio del valore medio di area geografica ed il triplo (iC27) o il quadruplo (iC28) dei valori medi nazionali.

Il CdS mostra un certo tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i *Career Day*).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Si riscontrano grosse problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS puntando ad un miglioramento del rapporto studenti/docenti, soprattutto relativamente al I anno. Si raccomanda anche di ridurre il numero di contratti a docenti esterni all'Ateneo.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontrano alcune criticità nelle UD. Infatti, ben il 40,82% delle UD ha valori tra i 6 ed il 7. Si valuta positivamente l'assenza di UD con valore minore o uguale a 6.

Azioni Intraprese:

SOCIOLOGIA

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno, nel triennio 2021-23 sono altalenanti e nel 2023 si attestano a valori significativamente inferiori sia al dato nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend positivo nel triennio, ma resta nel 2023 un 10-15% sotto le medie nazionali e di area geografica;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento peggiorativo in controtendenza con il trend nazionale. Purtroppo, il dato rilevato nel 2022 mostra un valore leggermente inferiore a quello macro-regionale e significativamente inferiore a quello nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 5-10% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 23% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore critico.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è fra 13% ed il 18% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 25-26% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica. Indicatore critico. Ha anche un trend negativo sul triennio;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), nel 2021 (ultimo anno di rilevazione), è circa il 19-24% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- nota positiva è il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), che è circa 10 unità in meno rispetto alla media di area geografica e nazionale;
- anche il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) rappresenta una nota positiva, dato che è significativamente più basso della media di area geografica e nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si raccomanda di ridurre i contratti al personale esterno al CdS.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i *Career Day*).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 4% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e l'8% delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

Azioni Intraprese:

TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE

abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- l'unico dato disponibile è quello del 2022. Gli avvisi di carriera al primo anno sono superiori sia al dato nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è nella media di area geografica e nazionale, seppur di qualche punto percentuale inferiore;
- il dato occupazionale è relativo all'anno 2022 e risulta essere significativamente più basso di quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa un 30% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore molto critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa un 30% più basso delle medie nazionali e di area geografica. Indicatore molto critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è fra 35-40% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore molto critico;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono in linea con il valore medio nazionale e quello di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è rilevato nel triennio;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono in linea con la media nazionale e quella di area geografica anche se l'indicatore iC27 è circa 1-2 unità superiore alle medie nazionali e di area geografica e l'indicatore iC28 è circa 5 unità superiore alle medie nazionali e di area geografica.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontrano diverse criticità nelle UD. Infatti il 42.11% delle UD ha valori tra 6 e 7 e il 10.53% ha UD con valore minore o uguale a 6.

Azioni Intraprese:

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvisi di carriera al primo anno sono significativamente inferiori rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in peggioramento del biennio 2022-23, in controtendenza con gli indicatori di area geografica e nazionali che mostrano un andamento incrementale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend positivissimo nel triennio, arrivando al 100% nel 2023, risultato superiore del 30-35 % rispetto alla media di area geografica e nazionale;
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) non è rilevato nel triennio preso in esame;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è nella media nazionale e di area geografica nel 2022, ultimo anno di rilevazione;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa un 18-20% più basso delle medie nazionali e di area geografica nel 2022. Indicatore critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è fra il 18 ed il 23% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è stato inferiore di qualche punto percentuale rispetto ai valori di riferimento e non rilevato nel 2022 e 2023;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è nella media nazionale e di area geografica nel 2022, ultimo anno di rilevazione;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è rilevato nel triennio;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi inferiori di 3-4 unità rispetto alla media nazionale e di area geografica.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Le asserzioni negative presentano un valore migliore rispetto a quello di Ateneo. Il 10% delle UD ha valori compresi tra 6 e 7.

Azioni Intraprese:

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SOCIETÀ

Richiesta Modifica

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in diminuzione similmente a quanto si osserva per i dati macro-regionali e nazionali. Il valore nel 2023 è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo nel triennio con un meno 15% rispetto alla media geografica ed un meno 20% rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è critico;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22, mostra un andamento in miglioramento. Purtroppo, il dato del 2022 resta significativamente più basso sia rispetto alla media macro-regionale sia a quella nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media nazionale e di area geografica se pur di qualche punto percentuale superiore;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è 10% più alto della media di area geografica ed in linea con la media nazionale, seppur di qualche punto percentuale superiore;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è inferiore del 25% rispetto alla media di area geografica e del 20% rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), è circa il 10% in meno della media di area geografica e circa il 15% in meno rispetto alla media nazionale nel 2021, ultimo anno di rilevazione;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno è di qualche punto percentuale in meno rispetto alla media di area geografica ed in linea con la media nazionale;

- l'indicatore (iC28) è in linea con la media di area geografica e nazionale.
Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e il II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.
Si suggerisce di ridurre i contratti per docenze esterne.
Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i *Career Day*).
Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.
Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontrano dei valori leggermente critici (asserzioni 1-2,4-7,9-11).

Azioni Intraprese:

Biotechnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata

Richiesta Modifica

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in diminuzione in controtendenza a quanto si osserva per i dati macro-regionali e nazionali. Il valore nel 2023 è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo nel triennio con una riduzione del 10% rispetto alla media di area geografica ed una riduzione del 15% rispetto alla media nazionale;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22, è leggermente più basso sia rispetto alla media macro-regionale sia a quella nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 10% più basso della media nazionale mentre è in linea con la media di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è il 5% più basso della media di area geografica ed un 18% circa più basso della media nazionale;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è 7-8% in meno sia della media nazionale che di area geografica;

- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), è nel 2021, ultimo anno di rilevazione, circa il 25% più basso della media di area geografica e 35% più basso rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è molto critico;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi in linea con i valori medi nazionali e di area geografica, sebbene l'indicatore iC28 abbia qualche punto percentuale in meno.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e il II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si suggerisce di ridurre il numero di docenti a contratto.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 e il 14.29% delle UD ha una valutazione compresa tra >6 e 7.

Azioni Intraprese:

BIOTECNOLOGIE PER L'APPROCCIO ONE HEALTH

Nuova Istituzione

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in aumento in linea con quanto si osserva per i dati macro-regionali e nazionali. Il valore nel 2023 è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non rilevato nel triennio, poiché è un CdS di nuova istituzione e non si è ancora concluso il ciclo;
- il dato occupazionale (iC07) non è rilevato poiché si tratta di un CdS di nuova istituzione e non si è ancora concluso il ciclo;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con le medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 12-13% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è il 7% più alto della media di area geografica ed in linea con la media nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è un dato positivo; infatti, sono di quasi il 10% superiore sia al valore medio nazionale che a quello di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è non rilevato;

- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi in linea con i valori medi nazionali e di area geografica.

Il CdS mostra un piccolo tasso di abbandono fra il I e II anno. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 8 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

Azioni Intraprese:

ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento fluttuante, caratterizzato da un valore finale nel 2023 significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo del 10% in meno rispetto alla media nazionale, ma è in linea con la media di area geografica;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22 mostra un andamento in sensibile crescita, con il dato nel 2023 in linea con quello nazionale e più alto rispetto a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 17% più basso della media di area geografica e il 30% in meno rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 8-10% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è un 25% più basso della media di area geografica ed un 40% più basso della media nazionale. Questo è un indicatore critico;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20% inferiori al valore medio di area geografica ed il 10% inferiore rispetto al valore medio nazionale. Questo indicatore è critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è circa il 20% più basso della media di area geografica ed il 30% più basso della media nazionale. Questo indicatore è critico anche se l'ultima rilevazione è del 2021;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi superiori ai valori medi nazionali e di area geografica di circa 7-12 punti percentuali per iC27 e di circa 5-7 punti percentuali per iC28.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontra qualche problematica nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS riducendo i contratti ad esterni.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7. Qualche criticità in più per gli studenti non frequentanti.

Azioni Intraprese:

FARMACIA

Richiesta Modifica

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in diminuzione, caratterizzato da un valore finale nel 2022 (ultimo dato disponibile) leggermente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo con una riduzione del 10% rispetto al valore medio di area geografica ed il 20% sotto la media nazionale nel 2023. Questo indicatore è critico;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22 mostra un andamento in crescita, con il dato nel 2022 in linea con quello nazionale e più alto rispetto a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è leggermente più basso della media di area geografica e nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media nazionale, ma superiore del 10% rispetto alla media di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è in linea con il valore medio di area geografica ma un 10% sotto la media nazionale;
- il dato relativo alle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19), nell'anno 2023, è anomalo, considerando che la numerosità dei docenti non è cambiata. Pertanto si prendono in considerazione i dati del biennio 2021-22, che sono inferiori al valore medio nazionale e di area geografica;
- in base all'ultimo dato disponibile (anno 2021), la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è più bassa della media macro-regionale e nazionale;

- anche nel caso dell'indicatore iC27 - rapporto studenti iscritti/docenti complessivo – si riscontra un'anomalia nell'anno 2023, considerando che la numerosità dei docenti non è cambiata. Pertanto si prendono in considerazione i dati del biennio 2021-22, che sono pressoché in linea con quelli macro-regionali e nazionali;

- l'indicatore (iC28) è in linea con i valori medi nazionali e di area geografica.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), è presente qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 2.5% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e il 7.5 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

Azioni Intraprese:

GIURISPRUDENZA

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento fluttuante, caratterizzato da un valore finale nel 2023 significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo con una riduzione del 8% rispetto alla media di area geografica ed una riduzione del 17% sotto le media nazionale nel 2023;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22 mostra un andamento in crescita. Ciononostante, il dato nel 2022 è sensibilmente inferiore a quello nazionale e macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 17% più alto della media di area geografica ed un 9% superiore alla media nazionale nel 2022, ultimo anno di rilevazione;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 15% più alto della media di area geografica ed un 10% superiore alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è un 15% più alto della media di area geografica ed in linea con la media nazionale;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica . Questo indicatore è critico;

- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con la media di area geografica, ma 8% sotto la media nazionale;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è 10-15% superiore alle medie di area geografica e nazionale;
- l'indicatore (iC28) è in linea con il valore medio nazionale e leggermente più alto di quello macro-regionale.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS riducendo il numero di contratti ad esterni, si veda la criticità dell'indicatore (iC19).

Si suggerisce di implementare le misure tese a migliorare il tasso di occupazione (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i *Career Day*).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra qualche criticità presente per diverse UD, dato che il 9,9% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e il 2.97 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Qualche lieve criticità in più a livello degli studenti non frequentanti.

Azioni Intraprese:

INGEGNERIA BIOMEDICA

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento fluttuante, caratterizzato da un valore finale nel 2023 significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è in linea con la media di area geografica ed un 10% in più rispetto alla media nazionale;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22 mostra un andamento sensibilmente in crescita. Il dato nel 2022 è in linea con quello macro-regionale e più alto di quello nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 10% più basso della media di area geografica e 15% più basso della media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è un 20% più basso della media di area geografica ed un 25% più basso della media nazionale. Indicatore critico;

- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è in linea con il dato medio di area geografica seppur inferiore del 5% al valore medio nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è circa il 20% più basso delle medie nazionale e di area geografica nel 2021, ultimo anno di rilevazione;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi in linea con i valori medi nazionali e di area geografica nel 2023, seppur con qualche punto percentuale di differenza.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nessun insegnamento presenta un valore critico, sotto il 6. Una parziale criticità è data dal 10.52 % delle UD con una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

Azioni Intraprese:

MEDICINA E CHIRURGIA

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un significativo aumento nel 2023, con un valore nettamente più elevato rispetto alla media macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è leggermente inferiore al dato nazionale e superiore alla percentuale media macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è un 10% sopra la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è superiore del 20% rispetto alla media nazionale e del 20% rispetto alla media di area geografica. Indicatore molto virtuoso;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2022. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è in linea con il valore medio macro-regionale e superiore a quello nazionale;

- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con la media di area geografica, ma 15% in meno rispetto alla media nazionale (2021 ultimo anno di rilevazione);
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi notevolmente superiori ai valori medi nazionali e di area geografica raddoppiandoli in entrambi i casi. Questi indicatori sono critici.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza, seppur in netto miglioramento dopo il 2022. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS, si veda gli ultimi due indicatori fortemente critici.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), alcune criticità si riscontrano nelle UD. Infatti, il 24,40% delle UD ha valori tra i 6 ed il 7 ed il 1,44% di UD ha valori inferiori o uguali a 6.

Azioni Intraprese:

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento fluttuante, caratterizzato da un valore finale nel 2023 significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è nel 2023 in linea rispetto a media di area geografica e media nazionale;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22 mostra un andamento in diminuzione. Il dato nel 2022 è in linea con quello macro-regionale e più basso di quello nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea rispetto alle media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è un 25% più basso delle medie di area geografica ed un 30% più basso di dato nazionale. Indicatore critico;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) mostra un andamento in leggero peggioramento. In particolare, nel 2023 si osserva un valore in linea con quello medio nazionale e inferiori di quasi il 10% a quello medio macro-regionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con le medie nazionale e di area geografica, con qualche punto percentuale in più nel 2021, ultimo anno di rilevazione;

- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi notevolmente critici rispetto sia al valore di area geografica sia a quello nazionale.

Il CdS mostra un certo tasso di inattività al I anno. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si suggerisce di ridurre il numero di contratti di docenza esterna.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), diverse criticità sono presenti, dato che il 21,18 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 e l'11,76% di UD ha valori inferiori a 6.

Azioni Intraprese:

PSICOLOGIA COGNITIVA E NEUROSCIENZE

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in significativa crescita, in linea con gli andamenti osservati a livello macro-regionale e nazionale. Il valore finale nel 2023 è in linea con quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo nel triennio con una riduzione del 10% rispetto alla media di area geografica e di un 20% sotto le media nazionale nel 2023;
- il dato occupazionale iC07 non è rilevato
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 10% più basso della media nazionale ed in linea con la media di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è un 10% più basso della media di area geografica ed un 20% più basso di media nazionale;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello nazionale e più alto di quello macro-regionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) sul totale delle ore di docenza erogata è in linea con il valore medio nazionale e quello di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), nell'ultimo anno rilevato (2021), è circa il 10% più basso della media di area geografica e circa il 20% più basso di media nazionale;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi in linea con i valori medi nazionali e di area geografica.

Il CdS mostra un tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Si suggerisce di condurre un'analisi sulla percentuale dei laureati oltre la durata normale del corso.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 17,39 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si giudica positiva l'assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

Azioni Intraprese:

SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra dei valori inferiori sia al dato macro-regionale sia a quello nazionale. Quanto appena descritto si è osservato sia per la LM-67 sia per la LM-68;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend in linea con la media di area geografica e nazionale per la LM68. Per la LM67 è addirittura un 10% superiore;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con le medie nazionale e di area geografica, se pur con qualche punto percentuale superiore per LM67 ed inferiore per LM68;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con le medie nazionale e di area geografica ed addirittura arriva al 100% per la LM68;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BI), è un 20% sopra delle medie nazionale e di area geografica per la LM67 ed un 10% sopra per la LM68;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 10% inferiori al valore medio nazionale ed un 20% inferiore rispetto alla media di area geografica. Questo indicatore è critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con le medie nazionale e di area geografica;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi inferiori ai valori medi nazionali e di area geografica.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza, dato che si ricorre significativamente alla stipula di contratti esterni di docenza.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 5,41 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 ed il 8,11% delle UD ha valori inferiori o uguali a 6.

Azioni Intraprese:

SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in diminuzione, che risulta essere in controtendenza agli andamenti osservati a livello macro-regionale e nazionale. Ciononostante, nel 2023 si osserva un valore che è in linea con quello nazionale e più basso di quello macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend molto positivo superando sia la media di area geografica sia la media nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) ha un trend molto positivo nel 2022, ultimo anno di rilevazione, superando sia la media nazionale sia quella di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è positivissima raggiungendo il 100% nel 2022;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è molto positiva e circa 20-30% più alta della media nazionale e di area geografica;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono come indicatore superiori del 10-20% al valore medio nazionale e di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), nell'ultimo anno di rilevazione (2021), è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi in linea con la media di area geografica nel 2023, seppur superiori alla media nazionale del 7-10%.

Questo CdS non mostra criticità.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 6,38 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si giudica positiva l'assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

Azioni Intraprese:

9. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA AMBITO D.PHD

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.1

Il NdV **raccomanda** in generale ai coordinatori dei PhD di dare vita a un sito internet proprio, dove viene definita la visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi e le risorse a disposizione. Le informazioni ed i contenuti dei vari corsi di PhD presenti sul portale di Ateneo devono essere simmetriche, pertanto si dovrebbe rivedere radicalmente il sito web e assicurarne un costante aggiornamento.

Il NdV **raccomanda** di implementare il ruolo della Scuola dottorale di Ateneo da semplice struttura di raccordo ed organizzazione amministrativa a struttura con un ruolo pro-attivo nel monitoraggio e controllo dei processi formativi e strutturali, con un'attività di analisi delle attività svolte dai singoli corsi PhD e di proposizione di interventi correttivi (se ritenuti necessari). Uno strumento della scuola potrebbe essere la costituzione di una CPDS per i corsi PhD.

Il NdV **raccomanda** di aumentare il numero di posti con borsa per studenti stranieri e di sviluppare reti e accordi bilaterali, che promuovano la mobilità per studio e ricerca dei dottorandi.

Azioni Intraprese:

D.PHD.2 Pianificazione e Organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.2

La chiarezza e trasparenza delle attività e finalità dei vari corsi PhD rimane un punto di criticità per tutti i punti di attenzione. Pertanto, il NdV rimanda per questo punto di attenzione alle **raccomandazioni già espresse nel precedente punto**.

Il NdV **raccomanda** di declinare con chiarezza e trasparenza le risorse messe a disposizione per ciascun corso di PhD.

In generale, il NdV **suggerisce** di implementare significativamente le attività di supporto per un miglioramento delle soft skills dei dottorandi, individuando dei percorsi trasversali per tutti i corsi PhD (es. valorizzazione dei risultati della ricerca, tutela della proprietà intellettuale, trasferimento tecnologico, implicazioni etiche della ricerca, ecc.)

Azioni Intraprese:

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.3

Il NdV **raccomanda vivamente**:

- ai coordinatori dei vari corsi PhD di procedere con celerità all'adeguamento degli stessi al sistema AVA3;

- al PdQ di monitorare con attenzione e periodicità i processi di adeguamento al sistema AVA3 dei vari corsi di PhD, in ottemperanza alle linee guida già varate dal PdQ e validate dal NdV;
- il NdV con attività di audit monitorerà a campione l'attuazione delle raccomandazioni proposte e invierà agli organi/strutture competenti relazioni dettagliate in cui si darà contezza dell'evoluzione dei processi di adeguamento al sistema AVA3, enucleando, se reputato necessario, ulteriori suggerimenti/raccomandazioni.

Azioni Intraprese:

Azioni intraprese. Il PQA ha monitorato lo stato di attuazione del sistema AQ a livello dottorato (Verbale del 10.04.2025) e relazione 2025.

10. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE DEI DIPARTIMENTI

E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione E.DIP.1**

Il NdV **raccomanda** di implementare significativamente le attività di monitoraggio con una puntuale analisi dei risultati, che deve avere un riscontro in chiare ed evidenti relazioni.

Il NdV **raccomanda** di prendere in considerazione i risultati dell'ultima VQR e di eventuali altri esercizi interni di monitoraggio della ricerca nella redazione dei Piani triennali di Dipartimento.

Il NdV **raccomanda** di implementare il monitoraggio dei risultati degli accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento.

Il NdV in generale **raccomanda** di rendere accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni, attraverso la pubblicazione sui siti web, i documenti che caratterizzano tutte le attività dipartimentali, in generale, e specificatamente relative a questo punto di attenzione.

Il NdV **suggerisce** di migliorare la definizione da parte dei Dipartimenti di obiettivi, target e indicatori chiari e plausibili.

Il NdV **rimanda**, altresì, al punto di attenzione **E.1** per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni.

Azioni Intraprese:

E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione E.DIP.2**

Il NdV **raccomanda** di prendere in considerazione quanto già espresso nel precedente punto di attenzione.

Anche in questo caso, il NdV **raccomanda**:

- ai Direttori dei vari Dipartimenti di procedere ad un attento adeguamento delle proprie attività di AQ con quanto definito dal Sistema di AQ di Ateneo e dalle recenti Linee guida redatte in linea con il sistema AVA3;
- al PdQ di monitorare con attenzione e periodicità i processi di allineamento al sistema AVA3 dei vari Dipartimenti, in ottemperanza alle linee guida già varate dal PdQ e validate dal NdV;
- Ai direttori e responsabili amministrativi di coordinare la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, definita nell'ambito del PIAO di Ateneo, con la pianificazione del Dipartimento

Il NdV con attività di audit monitorerà a campione l'attuazione delle raccomandazioni proposte e invierà agli organi/strutture competenti relazioni dettagliate, in cui si darà contezza dell'evoluzione dei processi di adeguamento al sistema AVA3, enucleando, se reputato necessario, ulteriori suggerimenti/raccomandazioni. In particolare, il NdV nel corso delle audizioni verificherà la conduzione di analisi convincenti dei risultati conseguiti e degli eventuali problemi, prevedendo azioni migliorative plausibili e realizzabili.

Il NdV **rimanda**, altresì, al punto di attenzione **E.2** per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni.

In effetti, quanto suggerito in relazione a questo punto di attenzione è traslabile a tutti i punti di attenzione che caratterizzano questa sezione.

Azioni Intraprese: Il PQA ha monitorato lo stato di attuazione del sistema di AQ dei dipartimenti (Vedi Relazione 2025)

E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione E.DIP.3**

Il NdV **rimanda**, altresì, al punto di attenzione **E.3** per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni.

Il NdV **raccomanda** di definire con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse. Il NdV, nel corso delle audizioni, verificherà che il Dipartimento abbia definito con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, coerentemente con le strategie di Ateneo e con gli esiti del monitoraggio interno dell'attività di ricerca. In particolare, il NdV **ritiene importante** il ricorso da parte del Dipartimento ad indicatori quantitativi per la distribuzione delle risorse.

Azioni Intraprese:

E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – **Punto di attenzione E.DIP.4**

Il NdV **raccomanda**, anche coordinandosi con il PQA di mettere in atto modalità strutturate di rilevazione della qualità del supporto fornito dal Dipartimento a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, e loro analisi.

Il NdV **rimanda**, altresì, al punto di attenzione **B.1.1**, **B.1.2** e **B.1.3** per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni. Si rimanda anche ai punti di attenzione **B.3.2**, **B.4.1** e **B.4.2**

Azioni Intraprese: